



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 17 febbraio 2020



Prime Pagine

17/02/2020	Affari & Finanza	6
<hr/>		
17/02/2020	Corriere della Sera	7
<hr/>		
17/02/2020	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
17/02/2020	Il Foglio	9
<hr/>		
17/02/2020	Il Giornale	10
<hr/>		
17/02/2020	Il Giorno	11
<hr/>		
17/02/2020	Il Mattino	12
<hr/>		
17/02/2020	Il Messaggero	13
<hr/>		
17/02/2020	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
17/02/2020	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
17/02/2020	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
17/02/2020	Il Tempo	17
<hr/>		
17/02/2020	Italia Oggi Sette	18
<hr/>		
17/02/2020	La Nazione	19
<hr/>		
17/02/2020	La Repubblica	20
<hr/>		
17/02/2020	La Stampa	21
<hr/>		
17/02/2020	L'Economia del Corriere della Sera	22
<hr/>		

Trieste

15/02/2020	shipmag.it	23
<hr/>		
Coronavirus, D'Agostino: A rischio gli accordi sulla filiera del vino		

Venezia

16/02/2020	Messaggero Marittimo	24
<hr/>		
I porti membri del Napa riuniti a Venezia		

Genova, Voltri

17/02/2020	Il Secolo XIX Pagina 8	25
«Niente sbarchi per le navi delle armi» Porto di Genova, rivolta degli autonomi		
16/02/2020	Citta della Spezia	27
Portuali contro il traffico d'armi, dibattito e proiezione al Canaletto		
17/02/2020	Il Secolo XIX Pagina 22	28
Il palazzo delle Dogane venduto ai privati Allarme dei sindacati: «Ora rischio trasloco»		
17/02/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 9	30
Porti, la Liguria a lezione di tedesco		
16/02/2020	shipmag.it	32
Psa-Sech, il governo stoppa i tentativi: 'Serve una riforma complessiva'		

La Spezia

16/02/2020	Citta della Spezia	33
Futuro delle aree portuali, Raffaelli (Pd): "A che punto siamo?"		

Marina di Carrara

17/02/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 30	34
Formazione nautica per tutte le stagioni		
17/02/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 34	35
Il gruppo Grendi aumenta le navi per la Sardegna		

Livorno

17/02/2020	Il Tirreno Pagina 14	36
Sicurezza in porto controlli degli 007 per prevenire incidenti sul lavoro		
17/02/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 34	37
Strada 398, si svela il tracciato Oggi la presentazione del cantiere		
17/02/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 35	38
Riapre la pesca sportiva nei porti Il tavolo tecnico per le regole Cosa cambia nella nostra realtà		
16/02/2020	Primo Magazine	39
Nuove bitte e parabordi per le banchine al porto di Livorno		

Piombino, Isola d' Elba

17/02/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 11	40
«A Roma vincolare Jsw anche con delle penali»		
17/02/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 11	41
Strada 398 e bretellina Incontro oggi al Centrale		
17/02/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 16	42
«Crociere in difficoltà per il Coronavirus»		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

17/02/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 31	43
«Via le navi dal porto storico: spostiamole nell' area industriale»		

17/02/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ancona)** Pagina 31 45
Lunga gestazione del Pia: «Finalmente ci siamo»

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

16/02/2020 **ilcentro.it** 46
Traffici tra Tirreno e Adriatico Civitavecchia guarda a Brindisi

Napoli

17/02/2020 **Il Mattino (ed. Napoli)** Pagina 18 47
Mergellina, sos pontile il Tar bacchetta il Porto

Brindisi

17/02/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)** Pagina 28 48
Oltre 2 milioni di euro per dragare il porto

Olbia Golfo Aranci

17/02/2020 **L'Unione Sarda** Pagina 22 49
Il porto turistico e il sogno dei grandi yacht: interventi in corso per imbarcazioni importanti

16/02/2020 **shipmag.it** 50
Golfo Aranci-Porto Vecchio, Corsica Ferries attiva un servizio

Cagliari

17/02/2020 **L'Unione Sarda** Pagina 10 51
"Arenato" il nuovo distributore

Messina, Milazzo, Tremestieri

17/02/2020 **Gazzetta del Sud** Pagina 12 52
Piano Sud, ma lo Stretto dov' è?

Catania

17/02/2020 **La Sicilia** Pagina 20 54
«È inaccettabile il sequestro di cinque container ai pescatori»

Palermo, Termini Imerese

17/02/2020 **Giornale di Sicilia** Pagina 10 55
Vandali e mareggiate, Sant' Erasmo ora alza le barriere

16/02/2020 **The Medi Telegraph**

"Infrastrutture, l' Italia segua il modello Genova: un commissario scelga quali realizzare" / INTERVISTA

56

Focus

16/02/2020 **shipmag.it**

FMI: "Dal Coronavirus forte impatto su turismo e trasporti"

58

Rep
A&F
 Affari&Finanza

Jon Abrahamsson Ring

È il più giovane delfino di Kamprad l'architetto della rivoluzione Ikea
EUGENIO OCCORSIO → pagina 6

Fintech

Il risiko dei pagamenti digitali rilancia l'idea della fusione Nexi-Sia
BENNEWITZ E PULEDDA → pagina 9

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 35 - n° 7
 Lunedì, 17 febbraio 2020

L'affare della pausa pranzo

La giungla degli sconti sui buoni pasto E gli esercenti minacciano la serrata
RAFFAELE RICCIARDI → pagina 10

I gestori dei fondi

Risparmio, il segreto dei profitti d'oro è nel ricalcolo delle commissioni
LUCA PIANA → pagina 20

Circo Massimo

MASSIMO GIANNINI

CHIACCHIERE VERDI E CIALDE DI CAFFÈ

Emmanuel Macron sale sul Monte Bianco, Giuseppe Conte sale al Quirinale. Il presidente francese, camminando sulla Mer de Glace che si scioglie, lancia la sfida: vara un piano di economia sostenibile da 7 miliardi, istituisce l'Ufficio per la Biodiversità, annuncia che viaggerà su un'auto blindata ibrida, dispone all'Eliseo che le cucine aumentino del 50% le pietanze biologiche e tutti possiedano una borraccia per eliminare la plastica. Il premier italiano, consumando a Palazzo Chigi gli estenuanti vertici notturni di un governo ormai in crisi, ordina 26 mila inquinantissime cialde di caffè e parla a sproposito di un meraviglioso Green New Deal di cui nessuno ha ancora capito nulla.
 continua a pagina 12 →

Il mercato

ALESSANDRO PENATI

LA MISSIONE DI TRONCHETTI

Fra due giorni Pirelli presenterà il nuovo piano triennale. Obiettivo: ridare slancio al titolo, che dall'Ipo del 2017 ha perso il 30%. Ma Pirelli è ben più di un titolo: dopo che Fiat è diventata Fca, è forse il marchio più emblematico dell'industria italiana. Le perdite di Pirelli in Borsa sono in media con quelle dei concorrenti (vedere grafico a pagina 5), e in generale del settore componentistica. Auto e trasporto su gomma sono alla vigilia di un cambiamento epocale di cui non si conoscono le reali implicazioni: il settore consuma 40% della produzione globale di petrolio, che i piani di zero emissioni nette abbattono drasticamente.
 continua a pagina 5 →

Il valzer dei nuovi boiardi



SERGIO RIZZO

La politica (meno di un tempo) e i blocchi di potere interni. Chi deciderà la primavera delle nomine nelle aziende di Stato. E qual è la posta in palio

L'ultimo consiglio, Massimiliano Cencelli lo dispensò a Matteo Renzi. «Non può che usare il mio metodo. Altrimenti - profetizzò in una intervista al Messaggero - il suo governo durerà 15 giorni». Era lunedì 17 febbraio 2014, esattamente sei anni fa. Il giorno in cui Renzi, dopo aver disarcionato l'allora suo collega di partito Enrico Letta, saliva al Quirinale per ricevere dal capo dello Stato Giorgio Napolitano l'incarico di fare il suo governo. A 78 anni Cencelli ne aveva viste di tutti i colori. Democristiano a quattro ruote motrici fin da quando di anni ne aveva ap-

pena diciotto, non è mai entrato in Parlamento, né in un Consiglio regionale, e nemmeno comunale. Ci provò al Comune di Roma con la Margherita di Francesco Rutelli, nel 2005, ma forse senza la necessaria convinzione. Per decenni, fino al collasso della Dc, è stato un semplice funzionario di partito. Ma più importante di ministri, sottosegretari e boiardi stavano seduti sulle loro poltrone, era soltanto grazie alle regole che lui, Cencelli, aveva scritto in un manuale mai pubblicato.
 continua a pagina 2 →

con articoli di **GIANLUCA DI FEO, ANDREA GRECO** e **LUCA PAGNI** alle pagine 4-5 →

L'intervento

L'ambiguità della Cdp fa comodo a tutti

ALBERTO BISIN

Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) gioca un ruolo fondamentale nel dibattito di politica economica del Paese. Non è un ruolo positivo. Anzi, molto spesso il supposto coinvolgimento di Cdp in un qualche intervento pubblico è un indicatore di problemi seri con l'intervento stesso.
 continua a pagina 13 →

IL TUO ASSET MANAGER, IL TUO PARTNER DI FIDUCIA.

amundi.com

Amundi Asset Management, "société par actions simplifiée" (SAS) di diritto francese con capitale di €1.086.262.605, società di gestione di portafoglio autorizzata dall'AMF con il n° GP 04000036 - Sede legale: 90 boulevard Pasteur - 75015 Parigi - Francia - 437 574 452 RCS Paris. I WALK*



La fiducia va meritata

Amundi
 ASSET MANAGEMENT

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

No PLACE TOO FAR.
SCARPA®



Oggi Milan-Torino
L'Inter perde con la Lazio e scivola al terzo posto
commenti, pagelle e classifiche da pagina 34 a pagina 41



DATAROOM
Emissioni di gas serra e allevamenti intensivi
di **Domenico Affinito** e **Milena Gabanelli** a pagina 19



La nuova era Trump

LE VERITÀ SPIACEVOLI PER LA UE

di **Federico Fubini**

A volte certi episodi minori sono come uno strappo nella rete che rivela in quale situazione versino oggi l'Europa e, al suo interno, l'Italia. Chi si ferma a guardare attraverso quello squarcio vedrebbe un vasto campo di gioco e una squadra — la nostra — che si ostina a giocare a pallavolo mentre ormai le altre, dal resto del mondo, ci stanno affrontando in una spettacolare partita di rugby. Le circostanze sono di quelle che i media internazionali registrano in modo rapido, slegate fra loro. A Washington è stato appena licenziato un uomo che era stato determinante per la tenuta finanziaria dell'Europa, benché molti non ne abbiano mai sentito pronunciare il nome. Negli stessi giorni a Bruxelles lo spagnolo Josep Borrell, vicepresidente della Commissione, si è dovuto scusare per aver pronunciato una verità sgradevole sul cambio climatico. L'uomo licenziato a Washington si chiama David Lipton, ha un dottorato in economia a Harvard, ha lavorato nelle amministrazioni di Bill Clinton e Barack Obama e da nove anni era numero due del Fondo monetario internazionale. Di fatto per lunghi periodi ha gestito l'intera organizzazione. Se Teuro non è andato in pezzi negli anni scorsi, è anche grazie al lavoro tenace di questo funzionario. Lipton è l'incarnazione stessa del washingtoniano internazionalista, convinto che il suo ruolo nel mondo obblighi l'America a sostenere amici e alleati sulla base di valori, regole e istituzioni comuni.

continua a pagina 26

GIANNELLI



Zingaretti dopo gli attacchi di Renzi: «Non si può vivere in mezzo al guado»

L'APPELLO ANTI BUCROCRATI Così si spegne l'università

di **Antonio Scurati**

Questo è uno di quegli articoli che di solito non legge nessuno. Tratta, infatti, della crisi dell'università, una delle istituzioni cruciali per il futuro della nazione italiana, della quale, però, sembra non importare a nessuno. continua a pagina 26

di **Maria Teresa Meli**

«Non si può vivere sempre in mezzo al guado». Nicola Zingaretti, notoriamente uomo prudente, ha finito la pazienza. Gli attacchi di Renzi ne hanno minato la proverbiale cautela. «Il tempo dei picconi e delle chiacchiere distruttive è finito — ha detto ai suoi —. Gli italiani hanno il diritto di vivere meglio, e si aspettano da noi concretezza e buon senso. Non continui litigi e polemiche».

a pagina 3

IL QUIRINALE

La crisi e l'ipotesi di un governo elettorale

di **Marzio Breda**

I ipotesi di un governo elettorale per arrivare a settembre qualora dovesse esserci una crisi. Le urne prima di allora non si possono tecnicamente fissare, ma è pur vero (nelle intenzioni del Quirinale) che il Paese non può restare senza un esecutivo. Sabato pareva dovesse scattare una tregua, ma il Colle non ci sta credendo troppo.

a pagina 5

L'epidemia Un piano per far rientrare i 35 italiani nella nave Diamond. Sbarcati gli americani

Virus, i ritardi nell'allarme

Già il 7 gennaio Xi Jinping sapeva. Scatta la quarantena per 60 milioni di cinesi

Niccolò «Maschere e telefonate, avevo amici ma senza volto»



Niccolò (al centro) mentre era a Wuhan; a destra della foto Tian e, a sinistra, la volontaria Bai

«Quella barella surreale I miei giorni a Wuhan»

di **Guido Santevecchi**

Niccolò ora è in Italia. E al Corriere racconta i suoi giorni in Cina. Da malato, ma non contagiato dal coronavirus. E dice: «Ero in una casa fredda e lì ho preso la febbre. Surreale il viaggio nella barella chiusa».

a pagina 7

L'allarme sulla diffusione del coronavirus è stato ritardato. Lo stesso presidente Xi Jinping sapeva tutto dal 7 gennaio ma l'ammissione sulla gravità dell'epidemia è arrivata tredici giorni dopo. Pechino intanto ordina la quarantena a 60 milioni di cinesi. Il piano per fare rientrare i 35 italiani sulla nave Diamond.

alle pagine 6 e 7

LA SFIDA DI BLOOMBERG

Il debutto del miliardario anti Trump

di **Giuseppe Sarcina**

«Mi sono candidato per battere Donald Trump». Michael Bloomberg è, finalmente, in campagna elettorale come tutti gli altri concorrenti alla Casa Bianca. Il miliardario parla poco e per slogan, ha molte risorse e si vede. L'abbondanza di denaro trasuda da ogni particolare.

a pagina 9

IL DEGRADO

Racket e spaccio La bolgia fuori dal Colosseo

di **Fabrizio Roncone**



Colosseo, un uomo vestito da Gesù

Turisti sono soli e abbandonati dentro questa tremenda confusione, questa bolgia di stampo medievale. Siamo davanti al Colosseo. Il monumento più famoso del mondo. Luogo di crimini reiterati: risse, inseguimenti, furti, spaccio. Traboccante sensazione di impunità.

alle pagine 14 e 15

LA DENUNCIA DEI GENITORI

Morire a 20 anni di anoressia

di **Simona Lorenzetti** e **Anna Meldolesi** a pagina 13

ULTIMO BANCO di **Alessandro D'Avenia**

La forma dell'amore

«Ehi, voi due, cos'è che volete l'uno dall'altro? Desiderate congiungervi indissolubilmente in una sola cosa, così da non lasciarvi né di giorno né di notte?» chiede il dio Efesto a due amanti sorpresi a unirsi, in un passo memorabile del Simposio, il dialogo di Platone sull'amore. Perché vogliono stare attaccati, si chiede il filosofo? «Non è il solo piacere erotico lo scopo per cui se ne stanno stretti con tale intensità. No: l'anima di ciascuno vuole un'altra cosa che non sa esprimere, ma che intuisce e manifesta con simboli». Per Platone carezze, abbracci, amplessi sono tentativi di affermare qualcosa che sembra manifestarsi nell'unione con l'altro, ma che sempre sfugge. Gli amanti sono le due infelici metà di una sfera spezzata, in cerca del-



l'unità originaria, per non sentire più la loro dolorosa incompletezza. Infatti il dio fabbro propone loro di fonderli per sempre, così da non perdere mai più quello che l'eros ha fatto trovare loro. Ma, alla prova dei fatti, la fusione erotica non basta: l'essere «incollati» lenisce ma non guarisce la nostra incompletezza e fragilità. Il miracolo, che l'eros aveva promesso e che i gesti hanno cercato, sembra rimanere irraggiungibile. Il *Cantico dei Cantici*, uno dei libri della Bibbia che amo di più e rileggo periodicamente, mette in scena la stessa ricerca dell'impossibile attraverso l'eros di un ragazzo e una ragazza. Ma a differenza dell'amore senza fessure di Platone, qui tutto è pieno di vie di fuga.

continua a pagina 23

PROVA SUSTENIUM PLUS

DOPO L'INFLUENZA NON RIESCI A RIPARTIRE?

con l'aggiunta di **CREATINA**

LA SPINTA CHE TI SERVE

ANCHE IN FORMA CALDA

IL TUO PRIMO RISERVO

AL MENDRANI

00217
9 771120 496008
Pirella Göttsche Speed in AP - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, DCD Milano





Le **Sardine** in piazza a Roma: "Non basta cambiare i decreti **Sicurezza**, vanno aboliti". **Salvini**, in difficoltà, non chiede di meglio per rilanciarsi sui **migranti**



Lunedì 17 febbraio 2020 - Anno 12 - n° 47
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Il "moderato" Raggi: "Chiacchierone, ha tolto soldi ai romani"

Salvini vuole Roma: "Troppi aborti nei pronto soccorso"

◦ BISBIGLIA E PASCIUTI A PAG. 3

Più peso Di Maio: "Riconoscimento al lavoro del governo"

La Germania chiama l'Italia nel gruppo ristretto sulla Libia

◦ MANTOVANI A PAG. 3



Ma mi faccia il piacere

di MARCO TRAVAGLIO

La campagna di primavera. "Renzi prepara una campagna nazionale sul reddito di cittadinanza" (*Corriere della sera*, 16.2). Vuole la villa di cittadinanza.

Accountiamolo. "Aut aut di Renzi: basta vivacchiare o noi siamo fuori!" (*Sole-24 ore*, 13.2). Appello al governo: allora vi prego, vivacchiate.

Il portafortuna. "Oggi vinciamo" (Matteo Salvini, segretario Lega e tifoso del Milan, sul derby finito 4-2 per l'Inter, *Corriere*, 9.2). Fassino, è lei?

La banda del Bugo. "Saremo diventati amici anche se non fossimo stati musicisti, a Sanremo ci andiamo con una canzone che si chiama 'Sincero' perché racconta la sincerità del nostro rapporto... Siamo nati per duettare insieme... grande intesa" (Morgan e Bugo, una settimana prima della rissa con insulti, botte e morsi a Sanremo, *Sorrisi e Canzoni tv*, 1.8). Renzi, è lei?

Roba da denuncia. "Per voi e per questo splendido Paese c'ero, ci sono e ci sarò sempre!" (Salvini, Facebook, 4.2). È passato alle minacce.

L'elogio funebre. "Lo spettro dei responsabili ha spento l'ardore di Renzi, ma la sua battaglia è giusta" (Renato Schifani, *Il Dubbio*, 15.2). Sono soddisfazioni.

Meriti storici. "Formigoni in cella per un errore di Bonafede" (Renato Farina, *Libero*, 13.2). Scusi, Bonafede, non è che potrebbe fare un altro errore anche su Farina?

Ci mancherebbe. "Berlusconi ai suoi: Nessun aiuto sulla prescrizione" (*Il Giornale*, 15.2). Ne ho avute già 9 e aspetto la decima.

Tutto d'un pezzo/1. "Ora un'area civica progressista" (Lorenzo Fioramonti, ex 5S, ex ministro dell'Istruzione, il manifesto, 15.2). Parola di uomo che era viceministro con la Lega e si è dimesso dal governo col centro-sinistra.

Tutto d'un pezzo/2. "Un altro governo non è tabù" (Fioramonti, *ibidem*). Così rifaccio il ministro e mi ridimetto.

Il cinefilo. "The New Pope è una cosa spregevole, questo Sorrentino è davvero una persona inquietante, squallido tentativo di demolire la Chiesa e i cattolici, vergogna Sky Uno" (Maurizio Gasparri, FI, vicepresidente del Senato, Twitter, 2.2). Poi l'hanno sedato e gli hanno spiegato che non era un documentario.

Imbarazzi. "Franceschini: "Sulla giustizia avete la stessa posizione della Lega". E Boschi: "Chi ti dice che questo mi imbarazza?" (*Il Foglio*, 9.2). Giusto: chi sta con Renzi non può imbarazzarsi a stare con Salvini. SEGUE A PAGINA 13

LA RESA Il ritiro della concessione è ormai imminente e tentano di monetizzare

Benetton rassegnati alla revoca mettono in vendita Autostrade

La famiglia sarebbe pronta a mettere sul mercato una quota di Aspi, la società che controlla la rete stradale. Finora erano circolate diverse ipotesi: dall'ingresso dello Stato tramite Cdp (ma si parla di miliardi e Conte è contrario) a quello del fondo F2i

◦ FRANCHI A PAG. 2

PRIMO PIANO

SOCIALCANDIDATI

Usa, le elezioni ora le decide Mr. Zuckerberg

◦ FELTRI A PAG. 12

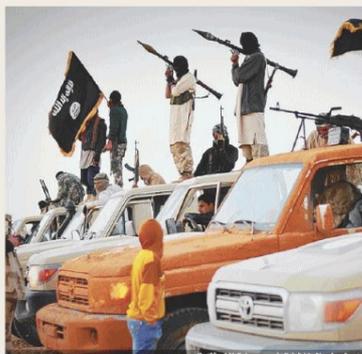
ARRIVA IL MALUS

Rc auto formato famiglia: "Così i prezzi salgono"

◦ DE RUBERTIS A PAG. 21

STORIA/1 Francia, l'inchiesta Mediapart

Doppia vita di Abominor "Così mi infiltrai nell'Isis"



Il giovane musulmano si è finto jihadista ed è entrato in contatto con i vertici del Califfato in Siria. Dalla Francia ha contribuito a sventare gli attacchi: preso un terrorista che voleva colpire la sinagoga

◦ SUC A PAG. 10 - 11

STORIA/2 Nuove tecnologie, vecchie paure

5G rischioso per la salute? L'Europa lancia l'allarme



La nuova tecnologia ha bisogno di una maggiore concentrazione di antenne e di una potenza di segnale superiore. L'altolà di Bruxelles: gli effetti dell'esposizione alle onde restano sconosciuti

◦ BORZI E DIMALIO A PAG. 6 - 7

STATI UNITI Il sogno di un soldato mancato

Il tatuatore-missionario cancella le svastiche gratis

di MICHELA AG IACCARINO

"Tattoo artist offers to cover hate for free". Letterale in italiano: tatuatore offre di ricoprire l'odio gratis. Da quando il giornale della sua città dell'Ohio, il *Sunday News Leader* di Springfield, ha scritto quel-



lo che lui aveva cominciato a ripetere ad amici e conoscenti - che avrebbe ridisegnato gratis la pelle di chi si pentiva di aver scelto di tatuarsi simboli di odio -, gli americani hanno busato al suo studio.

A PAGINA 8

GARFAGNANA La sfida dei cittadini di Lodigiana

La libreria salvata dal fuoco che fa rivivere tutto il paese

di GIACOMO SALVINI

Firenze
 Croce Verde di Lucignana, paese di 170 anime della Garfagnana (Lucca), raccontano che così tanta gente non ne avevano mai vista. I "forestieri" venuti dalla Toscana però non erano



arrivati per una semplice gita: domenica 2 febbraio decine di persone sono arrivate per "salvare" i libri anneriti scampati all'incendio che nella notte tra il 29 e il 30 gennaio ha raso al suolo quel piccolo scrigno culturale.

A PAGINA 23

La cattereria

Salvini: "Cambiamo le regole dell'Europa da dentro". Ergo il processo per sequestro di persona giunge a proposito

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BORSANI, BUTTAFUOCO, CELLI, COLOMBO, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPPOSITO, FRADDOSIO, GENTILI, IACCARINO, LUCARELLI, MONTANARI, NOVELLI, PIZZI, SCIENZA, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

Redazione e Amministrazione: Via Vitor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 06 589090.1

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO 2020 - € 1,80

Il pensiero dominante
Scavare nel provvisorio
alla ricerca del definitivo
di Mattia Ferraresi
Tutti i martedì nell'inserto.

Il pensiero dominante
Scavare nel provvisorio
alla ricerca del definitivo
di Mattia Ferraresi
Tutti i martedì nell'inserto.

ANNO XXV NUMERO 40



Scenari e fake news. La verità, vi prego, sui due Matteo, oltre i retroscena

Renzi, la tattica e il sogno di sgonfiare il populismo leghista attraverso la pratica di governo. Salvini a bordo campo. L'ipotesi di un terzo governo Conte ostile a entrambi. La necessità di salvare la legislatura fino al cambio di presidenza al Quirinale

A prescindere da quello che sarà l'esito della crisi non-crisi di governo e a prescindere da quello che sarà il destino di questa legislatura c'è un tema che da mesi vive sottraccia nel mondo della politica e quel tema riguarda la sovrapposizione tra i percorsi dei due Matteo, nel senso di Matteo Salvini e di Matteo Renzi. Il tema dell'accordo presunto tra i due Matteo - l'idea pazzesca che Renzi possa mettere a rischio il governo per fare un favore a Salvini - è un tema molto sentito in un pezzo del Partito democratico e lo stesso leader del Pd, Nicola Zingaretti, in diverse dichiarazioni pubbliche è sembrato convinto del fatto che sotto sotto l'ex segretario del Pd sia pronto a tutto, anche a diventare, in un futuro non così lontano nel tempo, un alleato di Matteo Salvini. Il tema dei due Matteo è ormai ricorrente ma per come viene presentato oggi è un tema che semplicemente non esiste. Mentre ciò che esiste riguarda una dimensione diversa, e questa invece non è irrealistica, che vale la pena di affrontare attraverso due piccoli aneddoti che possono aiutare il lettore a orientarsi meglio in questa storia. Il primo episodio risale alla scorsa estate, ad agosto, il secondo episodio risale a due settimane fa, quando la maggioranza di governo ha cominciato a essere punzecchiata dal partito di Renzi.

(segue nell'inserto IV)

Tutto parla di sesso, ma poi vince il melodramma mesto dell'ipocrisia

Che tristezza la candidato Griveaux che alla fine, nella Parigi di Voltaire, prendendo la via di fuga per una pippa tanto contemporanea, conclude con un semplice e banalissimo: ho famiglia

Ammetterete che è un po' strano. Tutto parla di sesso, da Sanremo alle serie tv alla pubblicità di esclusivo o di largo consumo, dalle vetrine più scalognate di grandi città, medie città e borghi rurali alle mostre londinesi sul maschio fluid e alle gallerie sotterranee delle metropolitane, parla di sesso il rock, parla di sesso e fa vedere il sesso il cinema, la letteratura per il sesso si emoziona e sbava molto spesso, così la pittura, il sesso non sta solo negli studi degli psicoanalisti ma inonda ogni struttura e cultura della sanità, del benessere, della fitness, è sessuata la paideia infantile e adolescenziale nelle scuole dove si parla di sesso, le medicine che servono a far sesso a ogni età furoreggiano, alla base di divorzio adulterio condom abortito c'è quasi esclusivamente il tema del sesso, la famosa intesa sessuale tamarra o romantica trionfa ed è segno di pudore considerarla centrale nella vita psichica e fisica, ecco, tutto parla di sesso sempre, fino alla noia e all'ottusità, tutto fa immagini del sesso.

(segue nell'inserto IV)



CANCELLARE IL TRUCISMO

Sicurezza, immigrazione, Europa, prescrizione, coronavirus, porti aperti e tweet chiusi. Cosa vuol dire superare la stagione del salvinismo di governo con i fatti e non con le chiacchiere? Numeri, idee, spunti, notizie. Una chiacchierata manifesto con il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese

di Claudio Cerasa

Non dice mai emergenza, non parla mai di allarme, non usa i numeri per fare propaganda, non ha un account Twitter, non ha un profilo su Facebook, non ha una galleria su Instagram, non ha una Bestia da alimentare, non ha un partito a cui rispondere, non organizza comizi nel ministero, non gioca con la xenofobia, non usa gli sbarchi per conquistare voti, non si traveste da poliziotto, non fa sciacallaggio sui carcerati, disprezza gli estremismi, non infierisce sui suoi avversari e nel giro di cinque mesi, il ministro forse più importante e meno conosciuto del governo, è riuscito in un piccolo miracolo: far tornare a essere il suo ministero non più il simbolo di una paura ma il simbolo di una speranza. C'è un

processo non politico che forse Matteo Salvini potrà vincere nei prossimi mesi e quel processo ha a che fare con i reati molto severi di cui l'ex ministro dell'Interno è accusato per il caso della Gregoretti e presto capiremo se davvero il leader della Lega dovrà temere o no le accuse formulate contro di lui dal Tribunale dei ministri - sequestro di persona aggravato da abuso di poteri nei confronti di minori. C'è però, poi, un altro processo, questo sì tutto politico, che Matteo Salvini difficilmente potrà vincere e quel processo riguarda un terreno giudiziario ma ha a che fare con il terreno della realtà. E se ci si pensa

In cinque mesi è riuscita a far tornare a essere il suo ministero non più il simbolo di una paura ma il simbolo di una speranza

bene le accuse dalle quali Matteo Salvini, nel futuro, avrà più difficoltà a difendersi sono quelle che hanno a che fare non con il suo possibile abuso di potere ma con ciò che all'epoca del governo Salvini ha fatto con i suoi poteri. Di là, nel mondo di Salvini, l'idea di governare l'immigrazione ha coinciso con l'idea di rendere credibile uno scenario non credibile, ovvero fermare l'immigrazione, e per provare a rendere verosimile quello scenario l'ex ministro del-

l'Interno ha alimentato in tutti i modi una retorica farlocca: chiudere idealmente i porti, chiedere all'Europa di disinteressarsi del Mediterraneo, disinteressarsi alla modifica del Regolamento di Dublino, fottersene della redistribuzione dei migranti in Europa, al punto da costruire alleanze con tutti i paesi disposti a fare di tutto pur di trasformare l'Italia nell'imbutto dell'Europa, e considerare infine la presenza del ministro in Libia meno importante della presenza del ministro nello studio di Giletto. Di là, nel mondo di Salvini, c'è l'idea dell'immigrazione utilizzata per alimentare la paura e per consolidare i sondaggi. Dall'altra parte, nel mondo post Salvini, c'è un'idea diversa, non utopistica ma pragmatica, portata avanti da un ministro che ha tutte le caratteristiche per provare a essere anche nel futuro il simbolo di ciò che può significare essere degli anti salviniani non a parole ma con i fatti. Abbiamo passato un'ora al Viminale con il prefetto Luciana Lamorgese, già prefetto di Venezia, già capo di Gabinetto al Viminale nel 2013, con Angelo Alfano, e successivamente, nel 2017, con Marco Minniti, prima di diventare prefetto di Milano nello stesso anno e prima di essere nominata consigliere di Stato, nel 2018, da Giuseppe Conte, e in un'ora di chiacchiere con il ministro abbiamo provato a capire meglio cosa vuol dire oggi sicurezza in Italia, a che livelli è la percezione dell'insicurezza, cosa c'è da aspettarsi dal processo al leader della Lega,

cosa c'è da aspettarsi dal processo al governo, cosa c'è da temere quando si parla di antisemitismo. Il ministro ha risposto a tutte le nostre domande, ci ha offerto numeri interessanti sui rimpatri, i ricollocamenti, sui nuovi meccanismi dell'Europa, dove si dimostra che il muro contro muro non porta risultati ma porta problemi, e la nostra conversazione con il ministro parte da qui. Da una curiosità, che poi coincide in modo plastico con la presenza della discontinuità tra il ministro truce e la ministra non truce: i tweet.

CC: Ministro, ma in questi cinque mesi non ha mai avuto voglia di fare un tweet?

LL: Guardi, abbiamo nostri mezzi di comunicazione, e direi che va bene così. CC: Davvero non ha mai avuto la tentazione di misurare sulla rete il suo consenso per un qualche risultato conseguibile? LL: Mi sembra che il paese sia piuttosto consapevole dei nostri risultati, anche senza tweet. CC: E allora quali sono i risultati più significativi che ha raggiunto finora? LL: Il maggiore coinvolgimento dell'Europa nella gestione del fenomeno dell'immigrazione è stato il risultato più importante. Mi sono impegnata molto per raggiungere l'accordo di Malta del 23 settembre, i cui effetti sono stati visibili a partire dal mese di ottobre.

Gli effetti dell'accordo di Malta visibili da ottobre. "La collaborazione europea è il cardine delle nostre politiche sull'immigrazione"

(segue a pagina due)

Claudio Cerasa è nato a Palermo il 7 maggio 1982. Lavora al Foglio dal 2005. È direttore dal gennaio 2015. Nel 2018 ha scritto "Abbasso i tolleranti. Manuale di resistenza allo sfascismo" (Rizzoli). Sposato, due figli.

L'AZIENDA ITALIA E LO SPREAD DELLA GIUSTIZIA - GIROTONDO DI ANNALISA CHIRICO - NELL'INSERTO





il Giornale



LUNEDÌ 17 FEBBRAIO 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XL - Numero 7 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4971 | Grande Ed. (settimanale)

MIA ECONOMIA Tasse, spese e sconti: come cambia il pianeta delle partite Iva alle pagine 14-15

GIUSTIZIA INEFFICIENTE
PRIMA DI ABOLIRE
LA PRESCRIZIONE
FATE LAVORARE
MEGLIO I GIUDICI
di **Pier Luigi del Visco**

Il dibattito sulla prescrizione nasconde un importante tema di cultura economico-sociale. Della prescrizione in sé, la capacità del sistema di perseguire i delinquenti, non interessa a nessuno degli attori sul palco, questo è ovvio. Per ognuno è una bandiera. L'hanno piantata a 5s, per soddisfare il sangue forcaiolo dei loro elettori, che vivono raccontandosi che non hanno colpe e i loro guai sono addebitabili ai corrotti e ai potenti forti, un'entità sociale non meglio definita. Col beneplacito della Lega, a cui non interessava all'epoca più di tanto polemizzare, occupata com'era a fornire ai suoi sostenitori un alibi diverso, quello dell'attacco allo Stato portato da alcuni disperati. Neanche notata dal Pd, in quanto bandiera né radical né chic. Ora Renzi cerca di divellerala, per farsi notare dai moderati anti-Pd come potenziale sequel di Forza Italia. Del resto, *nomen omen*.

Allora, usiamola anche qui come bandiera, uscendo dagli aspetti tecnici. Chi l'ha piantata sostiene di voler assolutamente processare e condannare i colpevoli, mentre chi vorrebbe sradicarla, la bandiera, sostiene la civiltà di non tenere un imputato appeso *sine die*. Come si vede, entrambi puntano il dito sul reo. Sarebbe presunto, e non è un dettaglio, ma lasciamo stare. Questa impostazione è un segno di inciviltà, non giuridica ma sociale, di quel contratto sociale tra i cittadini e lo Stato, che si incarica di perseguire i criminali, evitando il Far West. Affinché possa farlo, i cittadini pagano le tasse. Detto diversamente, la sentenza definitiva, di assoluzione o di condanna, è già pagata e deve solo essere consegnata, dal sistema giudiziario alla comunità.

Dunque, un dibattito civile, anche se con sventolio di bandiere, dovrebbe puntare il dito sul vero elemento difettoso: un sistema incapace di giudicare e sentenziare. Ora, per quanto affascinante sia per la pubblica opinione farsi coinvolgere nelle diatribe tecniche, sul perché il sistema non arrivi a dama, dove sia l'inghippo e chi si metta di traverso, se (...)

segue a pagina 6

BONAFEDE COLPISCE ANCORA

La legge ammazza-imprese

Il nuovo codice stanga gli amministratori di società Commercio, è strage: chiusi 35mila negozi

Giuseppe Marino

La riforma del Codice della crisi d'impresa voluto dal Guardasigilli Bonafede è una bomba sulle piccole imprese. Gli amministratori di srl, infatti, non solo dovranno assumere un revisore con compiti di «delazione» in ca-

so di difficoltà economiche, ma risponderanno anche con il loro patrimonio di eventuali crisi. È l'ennesimo provvedimento che mette nel mirino gli imprenditori, considerati da questo governo dei veri e propri nemici.

a pagina 5

LA STORIA DI LORENZO

Morire a 20 anni di anoressia

Anche il male è diventato «fluidò»

di **Manila Alfano e Stefano Zurlo**

a pagina 13



DRAMMA Lorenzo Seminatori, 20 anni, con la madre

segue a pagina 6

LE ANALISI

VELENI, CONVENIENZE E GELOSIE

Il fotoromanzo di Palazzo Chigi

di **Vittorio Macioce**

Questo governo combinato senza amore, per necessità, come un matrimonio di interesse, si regge spacciando se stesso come un antivirale. È la sua giustificazione morale. Siamo qui per debellare l'anomalia, l'intruso, la malattia, il monatto. Il resto è superfluo. È un potere che si legittima come comitato di salute (...)

segue a pagina 4

DALLA CRISI ALLO SCI IN PAKISTAN

Renzi e i popcorn a casa dei Mullah

di **Francesco Maria Del Vigo**

Popcorn sull'Himalaya. Potrebbe essere il titolo di un improbabile cinepanettone posticipato a febbraio. In realtà stiamo parlando di politica. Ricapitoliamo: sono i giorni più concitati del governo Conte Bis, con l'ombra del Ter che si allunga sul Parlamento, il premier che cerca di inventarsi qualunque (...)

segue a pagina 2

INTERVISTA A MARIA ELENA BOSCHI

«Il Pd vuole rottamarci? Conte non ha i numeri»

Laura Cesaretti

«Nessuna marcia indietro». Nel giorno in cui il dem Bettini ammette che il piano del Pd è di far fuori Italia Viva dal governo grazie a un «allargamento di maggioranza», Maria Elena Boschi va al muro contro muro. «Conte si è accorto che non ha i numeri per farci fuori, l'entusiasmo di Casalino è già svanito. Bonafede? Difficile fare peggio. Ora bisogna aprire i cantieri e dare lavoro, non redditi». E sugli ex compagni di partito le idee sono chiare: «Ormai il Pd è appiattito sui 5 Stelle, andarcene è stata una scelta doverosa».

alle pagine 2-3

ALL'INTERNO

DUELLO SULLA PIAZZA

Ora le Sardine si accapigliano con i grillini

Carmelo Caruso

Scontro frontale tra Sardine e grillini. Buffagni (M5s) accusa Santori & C. di avere ricevuto finanziamenti poco limpidi.

a pagina 6

MANOVRE IN CORSO

Assalto alla Rai Così la sinistra mira a tutti i tg

Paolo Bracalini

La denuncia del consigliere Rai Giampaolo Rossi: «La sinistra vuole far fuori l'ad Salini per occupare tutti i telegiornali».

a pagina 8

DAI SUMERI AL MEDIOEVO, UN ALIMENTO CHE HA FATTO LA STORIA

Macché spaghetti cinesi: le bugie sulla pasta

Angelo Allegri

Una questione di *fake news*, anche se in questo caso internet non ha colpe. L'autore del falso è Giovanni Battista Ramusio, filosofo, umanista e diplomatico della Serenissima Repubblica di Venezia. Ramusio dà alle stampe nel 1559 il *Milione* di Marco Polo. Ma nel pubblicare il resoconto di viaggio, frain-tende e manipola qualche passaggio. Il risultato è che la pasta di sago, il cuore molle di alcuni tipi di palma, si trasforma in qualche cosa d'altro: nella progenitrice della pasta all'italiana...

alle pagine 20-21

CORSA SCUDETTO

Ora è la Lazio l'anti-Juventus Inter battuta 2-1 all'olimpico

Dio Dio e Pisoni

altri servizi a pagina 27

AD ANTERSELVA

«Doro» è d'oro Wierer trionfa ai Mondiali di biathlon

Lucia Galli

a pagina 28

IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN ALTE), IL 2020 COME IL 2019. (VEDI C.C. 138/2019)

DOPO L'INFLUENZA NON RIESCI A RIPARTIRE?

con l'aggiunta di **GRATINA**

SUSTENIUM PLUS

LA SPINTA CHE TI SERVE

IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

del lunedì

LUNEDÌ 17 febbraio 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Lodi, in azione le enormi gru

Rimosse due carrozze del treno deragliato
I pendolari: troppi disagi

De Benedetti e G. Moroni alle pagine 2 e 3



Choc in Brianza

Ragazza-arbitro picchiata da un allenatore

Crisafulli a pagina 16



La Cina ha nascosto la verità sul virus

Il leader Xi sapeva dal 7 gennaio ma l'allerta non è scattata. Ora è il caos: 60 milioni costretti a chiudersi in casa Servizi alle pagine 6 e 7

L'odissea della nave infetta

Il Comandante resta a bordo fino alla fine

Gabriele Canè

Ci sono anche quelli che non mollano. Che non devono tornare a bordo, perché non sono mai scesi. E se gli affibbi l'etichetta di eroi, sono pure capaci di mandarti a quel paese. Giusto. Gennaro Arma, il comandante Arma, non è un eroe: è un Comandante. Dunque, sta con la sua gente. A maggior ragione se la nave è una specie di lazzaretto, un incubatoio di coronavirus, una reazione a catena di contagio. Il mondo è pieno di persone che stanno rischiando la pelle con questa epidemia. Quelli che si ammalano, e non ce la fanno. E quelli che devono accudire gli ammalati.

Continua a pagina 6

LORENZO, AVEVA VENT'ANNI, IL MALE SILENZIOSO NON GLI HA DATO SCAMPO
INTERVISTA AL PAPÀ: L'ITALIA DEVE SVEGLIARSI, NESSUNO AIUTA QUESTI RAGAZZI



Lorenzo Seminatori, vent'anni, con la madre Francesca

LASCIATI SOLI
L'ANORESSIA
L'HA UCCISO

Ponchia, Misale e Malpelo alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Milano

Perde un occhio durante la partita
I rugbisti tacciono: nessun colpevole

Consani nelle Cronache

Milano

Mercato imbrattato
Corvetto non ci sta: antagonisti alla larga

Mingoa nelle Cronache

Milano

Tribunale brevetti
spunta Torino
Ed è polemica

Servizio nelle Cronache



Il leader della Lega: «Stili di vita incivili»

Salvini, fronte aborti
«Troppi tra le straniere»

Polidori a pagina 8



Lui vorrebbe tornare a casa, per legge non può

Clandestino obbligato
a restare in Italia

Gradara e commento di Arpino a pagina 11



ANGELA CAPUTI
Guggiù

www.angelacaputi.com

ph. alexandrabencini.com





€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 47
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 17 Febbraio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO L20



Un'auto simbolo e il Paese

Dai sedili di tela alla 4x4 la Panda e gli italiani 40 anni di vita assieme

Antonio Menna

Doveva chiamarsi I41, come il numero di serie del progetto, nella tradizione della Fiat, che mandava sul mercato le auto con quella stessa denominazione interna, da officina. Così dopo la 124, la 126 e la 127, era il suo turno. Ma a Torino decisero di chiudere con la tecnica e aprire alla fantasia. Almeno con i nomi. Arrivò l'idea di dare a quella nuova macchina, un nome che ne segnalasse il senso: tenera, calorosa, essenziale. Nacque così la Panda.

Continua a pag. 11

Renzi, l'ultimatum a Conte

►La strategia del leader di Italia Viva: o il premier trova un'intesa con noi o in pochi mesi va a casa. Il Pd: si può andare avanti senza di lui. Il presidente del Consiglio: «Non cerco nuove maggioranze»

La malattia e il regime Virus, le bugie della Cina in 60 milioni rinchiusi in casa

Il dibattito

AL PIANO SUD SERVE IL MODELLO PONTE MORANDI

Mauro Calise

Ammesso che riesca a mantenere qualcuna almeno delle sue promesse, il Piano per il Sud rischia di arrivare troppo tardi. Tardi per i giovani che se ne stanno andando, tardi per l'economia che si sta definitivamente sfasciando. E tardi, soprattutto, per il governo che lo dovrebbe implementare, e trarne eventuali benefici. La mancanza che più colpisce, in un documento dove c'è quasi tutto e una valanga di quattrini che dovrebbero provare a renderlo credibile, sono i tempi. Ciò che in qualsiasi programma aziendale in cui si parli di investimenti si trova a pagina uno: quando e con quali procedure si intende spendere.

Per scovare qualche data importante e ravvicinata, l'articolo di Marco Esposito sul Mattino di ieri ha spulciato il megabando per il supertunnel per la ferrovia Napoli-Bari (le carte partirebbero entro aprile, ma per la conclusione dei lavori non se ne parla prima del 2026...), un concorso che entro il 2020 dovrebbe mettere in moto un meccanismo di reclutamento per la PA sulla falsariga di quello già sperimentato in Campania, e alcuni incentivi per le università meridionali.

Continua a pag. 47

Il campionato La vittoria a Cagliari con una magia di Mertens



Una «genialata» di Dries Mertens: così il Napoli ha espugnato Cagliari

Il Napoli risale ma Gattuso non si fida

Roberto Ventre
Inviato a Cagliari

Il Napoli corsaro in Sardegna, con magia di Mertens, Gattuso: «Niente riposo, pedalare». Da pag. 26 a 30 con Ciriello, Ferri e Trieste

Il punto

Il nuovo abito e il vecchio Dries

Francesco De Luca a pag. 25

L'escluso

Allan, la saudade e il lavoro da solo

Pino Taormina a pag. 29

Conti, Gentili e Jerkov alle pagg. 2 e 3

Le piazze contro Sardine e 5Stelle il derby tra simili diventati nemici

Massimo Adinolfi

Chi paga? La domanda è posta da Stefano Buffagni, esponente di spicco del Movimento Cinque Stelle.

Continua a pag. 5

Già il 7 gennaio scorso Xi Jinping aveva dato ordine alle autorità della provincia dello Hubei (dove è concentrata la maggior parte dei casi di coronavirus) di fare il massimo sforzo per contenere l'epidemia. La leadership cinese era dunque al corrente della diffusione del morbo almeno due settimane prima dell'annuncio ufficiale della sua trasmissione tra esseri umani. Intanto l'invito a rimanere in casa per 60 milioni di residenti al fine di evitare l'ulteriore diffusione del virus.

Cocco, Crimaldi, Evangelisti e Pane alle pagg. 6 e 7

Le campagne del Mattino

Napoli, anche i 12enni nella disco abusiva «Violate tutte le leggi»

Locale notturno all'Arenella chiuso dai vigili urbani Alcol ai minori durante il party e zero sicurezza

Maria Chiara Aulisis

Ancora una discoteca sequestrata a Napoli, stavolta in via Sant'Arcangelo, sabato sera, poco dopo le 23. In pista, scatenatissimi, ragazzini tra i dodici e i sedici anni. La serata non era ancora entrata nel vivo dal punto di vista «alcolico», anche se, da alcune foto scattate dai vigili urbani, sul bancone del bar si intravedevano bottiglie di prosecco.

In Cronaca

Giustizia in cortocircuito I custodi ai domiciliari nella villa museo dove hanno rubato

Accade a Napoli. I custodi di Villa Livia (dimora storica e location di fiction) per loro stessa ammissione autori di furti all'interno, scontano gli arresti domiciliari nella stessa dimora.

Crimaldi in Cronaca

L'emergenza educativa

Perché i partiti se ne infischiano dei giovani

Paolo Balduzzi

Ancora una volta, le previsioni per la crescita economica nel 2020 ci certificano fanalino di coda tra i paesi europei, con uno scarso 0,3%, ben distanti dai paesi migliori (tra questi, l'Irlanda con il 3,6%), dalla media (1,4%) nonché da Francia e Germania, entrambe penultime ma comunque con previsioni di crescita di oltre l'1%. E la prospettiva per il 2021 non è certo di gran lunga migliore (0,6%).

Continua a pag. 47

Fuga dei cervelli l'argine può venire dalla svolta green

Lucio d'Alessandro

Tra le innumerevoli storie di emigrazione ricostruite dal compianto giornalista Francesco Durante (che all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli ha tenuto per anni la cattedra di Cultura e letteratura degli italiani d'America) vi è la storia per molti versi sorprendente di Filippo Mazzei. Un filosofo eclettico, medico laureato, pensatore illuminato.

Continua a pag. 47

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent

SCOVOLINI INTERDENTALI

E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACE DEL FILO INTERDENTALE

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA! Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli 3,90€





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142-N° 47 ITALIA
Sped. in A.P. DL352/2003 conv. L. 4/6/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Lunedì 17 Febbraio 2020 • S. Marianna

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Letteratura
Gerald Murnane
lo scrittore
sconosciuto
degnò del Nobel
Carvelli a pag. 19



L'intervista
Stefania Sandrelli
regista d'opera:
«Io come Tosca,
gelosa ma giusta»
Antonucci a pag. 20



Biathlon
Un perfetto
inseguimento
Wierer d'oro
ai Mondiali
Nicolielo nello Sport



Il Messaggero
PRIMO!
ilmessaggero.it/sport

La crescita possibile
Emergenza
istruzione
l'investimento
dimenticato

Paolo Balduzzi

Ancora una volta, le previsioni per la crescita economica nel 2020 ci certificano fanalino di coda tra i Paesi europei, con uno scarso 0,3%, ben distanti dai Paesi migliori (tra questi, Irlanda con il 3,6%), dalla media (1,4%) nonché da Francia e Germania, entrambe penultime ma comunque con previsioni di crescita oltre l'1%. E la prospettiva per il 2021 non è certo di gran lunga migliore (0,6%). Un Paese o un popolo non possono essere giudicati esclusivamente sulla base di una variabile economica, naturalmente. Ma ciò non impedisce una qualche considerazione su come le risorse del Paese stesso vengano impiegate e redistribuite.

Crescita zero, gli ultimi della classe. Un legame molto evocativo e che non si limita ad essere solo un'immagine retorica: tra le origini infatti dell'infinita stagnazione italiana c'è sicuramente anche l'ormai pluridecennale responsabilità del legislatore di investire sempre di meno e sempre peggio nell'istruzione. Lo ha ricordato con grande efficacia Romano Prodi proprio ieri su questo giornale: la scuola deve essere una priorità per questo Paese. E come facciamo a dire che invece non lo è? Innanzitutto, guardando alle cifre: l'Italia spende molto meno degli altri Paesi dell'Unione europea per istruzione, in particolare per quella terziaria.

Continua a pag. 14

Renzi a Conte: intesa o vai a casa

►La road map del leader Iv. Giustizia, telefonata con Berlusconi: da FI nessun soccorso al governo Il Pd: avanti senza Italia Viva. Il premier frena. Sicurezza, maggioranza spaccata sulle modifiche

Immabile e Milinkovic ribaltano Conte: 2-1



La Lazio è l'anti-Juventus batte l'Inter ed è seconda

L'esultanza di Milinkovic dopo il gol del 2-1 (foto L'ESPRESSO) Nello Sport

ROMA Renzi a Conte: intesa o ti dovrai dimettere. Maggioranza sempre in un vortice di tensione. La road map del leader di Italia Viva: dopo la prescrizione, battaglia sul Reddito. Una telefonata con Berlusconi sulla giustizia: da FI nessun soccorso al governo. Il Pd: avanti senza Italia Viva. Ma subito si spacca. Franceschini e Guerini frenano l'attacco: bisogna dare a Matteo un'ultima chance. E il premier: «Non cerco un'altra maggioranza».

Conti, Jerkov e Gentili alle pag. 2 e 3

Sardine, piazza mezza vuota: «Disastro Raggi»

Salvini lancia candidato civico per Roma E sull'aborto: non è rimedio a vite incivili

Simone Canettieri

Salvini, offensiva sull'aborto: non è un rimedio a vite incivili. Il capo leghista all'iniziativa romana: «Ci sono donne che vanno per la sesta



volta al pronto soccorso, basta». Non manca l'affondo sul sindaco Raggi: «C'è il monnezza-virus. Per il dopo Virginia, un nome civico, fuori dal partito».

A pag. 4 De Cicco a pag. 5

Azzolina: «Ai prof 100 euro netti tra taglio del cuneo e contratti»

►L'intervista. La ministra: «Molti istituti non sanno che i fondi ci sono»

ROMA «Aumenti ai prof grazie al "cuneo". E adesso caccia ai fondi non spesi». Così la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina in una intervista a *Il Messaggero*. «Molti istituti non sanno che ci sono risorse anche per loro». E ancora, sui ritocchi agli stipendi: «A mezzo milione di insegnanti 100 euro netti in più. Bene la proposta di Prodi, la scuola sia al centro». L'annuncio della ministra: «Sono in arrivo 20 mila nuovi posti di sostegno alle superiori, 55 milioni contro la dispersione».

Loiacono a pag. 7

Si allarga il contagio sulla nave-lazzaretto

Xi sotto accusa: sapeva da gennaio Virus, in 60 milioni ai "domiciliari"

Mauro Evangelisti

Su quella nave ogni giorno ci sono decine di nuovi contagiati, ormai il 10 per cento è stato infettato. Non c'è luogo, al di fuori di Wuhan, con tanti contagiati come sulla na-



ve da crociera Diamond Princess. E 35 italiani rischiano di restare prigionieri a bordo almeno fino a venerdì, con tutti i rischi che ne conseguono. Xi sotto accusa: sapeva da gennaio.

A pag. 11 Cocco a pag. 11

Macron sceglie Agnès Buzyn per sostituire Griveaux Sindaco di Parigi, in corsa tre donne

Francesca Pierantozzi

Sarà Agnès Buzyn, ministra della Sanità, 57 anni, a sostituire Benjamin Griveaux nella corsa a sindaco di Parigi, spazzato via dalla diffusione di video hard a un mese dall'elezione. Il partito di Macron lo ha annunciato ieri, dopo 48 ore di riunioni. La corsa è ormai a tre: tre donne. Agnès Buzyn dovrà cercare di inserirsi nell'annunciato duello sinistra-destra tra Anne Hidalgo, l'attuale sindaco socialista in pole position, e Rachida Dati, l'ex ministra di Sarkozy, a sorpresa al secondo posto nei sondaggi.

A pag. 10

Missione Ue per farlo rispettare Libia, l'Onu apre la vertenza-armi: questo embargo è una barzelletta

Valentina Errante



L'Onu: l'embargo delle armi in Libia è una barzelletta. Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio annuncia che oggi a Bruxelles sarà affrontata la questione di una missione europea «che avrà il compito di dare un segnale chiaro: in Libia va bloccato il flusso delle armi».

A pag. 10

SCHIARITE PER IL LEONE

Buogiorno, Leone! La settimana porterà un'ampia schiarita, mercoledì il Sole lascia l'opposizione dall'Acquario e apre il mese dei Pesci, segno con cui avete un feeling particolare. Spesso lo sposate pure, amori nuovi nasceranno nelle prossime settimane. Oggi è importante sfruttare l'eccellente aiuto dei pianeti "professionali", per chiarire incomprensioni oppure per svoltare. Auguri.

L'oroscopo all'interno

Viterbo, la 16enne dimessa dall'ospedale e morta nel sonno Aurora, il medico: «Stava bene»

Giorgio Renzetti e Regina Villa

«Vogliamo la verità». Rompono il silenzio i familiari di Aurora Grazini, la sedicenne trovata morta nel suo letto dopo essere stata visitata e dimessa dal pronto soccorso la sera prima. Gli investigatori hanno ascoltato il suo medico di famiglia, secondo il quale Aurora non aveva problemi di salute. Al pronto soccorso i medici che l'hanno visitata le hanno prescritto dei calmanti contro gli attacchi di panico, fissandole poi per questa mattina una visita col neuro-psichiatra infantile.

A pag. 12

I 30 chili persi da Adele Obesità, l'ossessione da vincere dimagrire non sempre è felicità



Maria Lombardi

Qual è il peso della felicità? Vallo a capire. Con troppi chili in più di certo non ci si sente in pace, non fosse che per le analisi sbalate. E poi tutti quegli sguardi, tra la malizia e la commiserazione. Ma non è detto che quando si dimagrisce il risultato sia più leggerezza.

A pag. 13

* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto: Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 17 febbraio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



I datori di lavoro di Cesenatico in memoria di Steven Babbi

«Una legge a tutela dei malati oncologici»

Mascellani a pagina 11



La Cina ha nascosto la verità sul virus

Il leader Xi sapeva dal 7 gennaio ma l'allerta non è scattata. Ora è il caos: 60 milioni costretti a chiudersi in casa Servizi alle pagine 6 e 7

L'odissea della nave infetta

Il Comandante resta a bordo fino alla fine

Gabriele Canè

Ci sono anche quelli che non mollano. Che non devono tornare a bordo, perché non sono mai scesi. E se gli affibbi l'etichetta di eroi, sono pure capaci di mandarti a quel paese. Giusto. Gennaro Arma, il comandante Arma, non è un eroe: è un Comandante. Dunque, sta con la sua gente. A maggior ragione se la nave è una specie di lazzaretto, un incubatoio di coronavirus, una reazione a catena di contagio. Il mondo è pieno di persone che stanno rischiando la pelle con questa epidemia. Quelli che si ammalano, e non ce la fanno. E quelli che devono accudire gli ammalati.

Continua a pagina 6

LORENZO, AVEVA VENT'ANNI, IL MALE SILENZIOSO NON GLI HA DATO SCAMPO
INTERVISTA AL PAPÀ: L'ITALIA DEVE SVEGLIARSI, NESSUNO AIUTA QUESTI RAGAZZI



Lorenzo Seminatore, vent'anni, con la madre Francesca

LASCIATI SOLI L'ANORESSIA L'HA UCCISO

Ponchia, Misale e Malpelo alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna

Accoltella l'anziana madre dopo una lite: arrestato

Tempera in Cronaca

Bologna

Laura Marzadori: «Io alla Scala, primo violino»

Bogoni a pagina 20

Pesaro: battaglia per l'Imu

Il Comune vuole 100mila euro dall'Esercito

Damiani a pagina 18



Il leader della Lega: «Stili di vita incivili»

Salvini, fronte aborti «Troppi tra le straniere»

Polidori a pagina 8



Lui vorrebbe tornare a casa, per legge non può

Clandestino obbligato a restare in Italia

Gradara e commento di Arpino a pagina 5



ANGELA CAPUTI
Guggini

www.angelacaputi.com

ph. alexandrabencini.com





LUNEDÌ 17 FEBBRAIO 2020

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXIV - NUMERO 7, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



RISPARMIARE SU SPESE E CONTRATTI SPECIALE SU NUOVI E VECCHI MUTUI

L'INSERTO ALL'INTERNO DEL GIORNALE



LA SIMULAZIONE Tasso fisso o variabile Caccia alla rata migliore

L'ARTICOLO / ALL'INTERNO DELL'INSERTO

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 6
Economia-Marittimo	Pagina 10
Xes	Pagina 12
Genova	Pagina 16
Cinema/Tv	Pagina 26/27
Sport	Pagina 28
Meteo	Pagina 47

IL LEADER LEGHISTA APRE LA CORSA AL CAMPIDOGLIO

Salvini choc sulle immigrate «Troppi aborti Devono pagare»

Il Pd protegge Conte: «Avanti anche senza Renzi» Le Sardine: «Zaki torturato e il ministro fa i selfie»

Dopo le tensioni nella maggioranza, il premier Conte chiarisce di «non essere alla ricerca di altre maggioranze diverse». Renzi e Di Maio minimizzano. Ma le trattative sui Responsabili continuano e Bettini (Pd), attacca: «Renzi? È solo una tigre di carta».

Intanto, le Sardine manifestano a Roma per ricordare al governo la richiesta di cancellare i decreti sicurezza e attaccano lo stesso Di Maio sulla gestione del nuovo caso aperto con l'Egitto: «Torturano Zaky e lui si fa i selfie». Ma a spazzare tutti interviene Salvini, con dichiarazioni choc sull'aborto: «È incivile se ne fa sette e usi il pronto soccorso come un bancomat senza pagare una lira, come soluzione a uno stile di vita sbagliato».

ARTICOLI / PAGINE 2 E 3

VERSOLE REGIONALI

Emanuele Rossi

Alleanza con i Dem, i Cinque Stelle liguri delegano a Rousseau

Un intero pomeriggio di assemblea a porte chiuse non è bastato ai grillini liguri per sciogliere il nodo della possibile alleanza con il centrosinistra in vista delle prossime elezioni regionali. La parola passa quindi al voto online, sulla piattaforma Rousseau, per prendere una decisione. Vertici e base sembrano comunque spaccati: contraria Alice Salvatore, potenziale candidata presidente.

L'ARTICOLO / PAGINA 19



Sampdoria colpita e affondata dalla Fiorentina: 5-1 Ranieri: «Sotto di 3 gol con un tiro. Ma troppi errori»

Una manita inaspettata e clamorosa ha risucchiato i blucerchiati nelle zone basse della classifica di serie A. La Fiorentina è riuscita a spadroneggiare a casa Samp, imponendo sempre ritmo e risultato, sin dal primo tempo. Una sfortunata autorete ha spianato la strada ai viola, agevolati poi da un doppio rigore. E nella ripresa altri due gol hanno spento ogni speranza di rimonta.

GAMBARO E GIAMPIERI / PAGINE 28 E 29

IL RETROSCENA

Damiano Basso / PAGINA 31

Tra Ferrero e Romei ora è rottura completa

PARLA IL MINISTRO DEGLI ESTERI RUSSO: «VA AGGIORNATA L'AGENDA CON L'UE»

Lavrov: «L'unità in Libia assicurata solo dall'Onu»

La scommessa russa per tornare a essere un interlocutore importante dell'Unione Europea, passa anche per l'Italia. Domani, a Roma, i ministri russi degli Esteri e della Difesa Sergej Lavrov e Sergej Shoju in-

contreranno gli omologhi italiani Luigi Di Maio e Lorenzo Guerini. I temi in agenda - come dice il ministro Lavrov in quest'intervista - toccano tutti i dossier più scottanti dell'attualità internazionale. L'ARTICOLO / PAGINA 5



È IL QUINTO OMICIDIO-SUICIDIO TRA ANZIANI IN LIGURIA IN MENO DI 20 GIORNI

Genova, uccide la moglie e si lancia dal terrazzo

Un altro caso di omicidio-suicidio a Genova. È accaduto ieri. E anche in questo caso è la depressione, la difficoltà ad affrontare vecchie e malattie il movente del delitto. Pietro Maroli, 84 anni, ha ucciso la mo-

glie, Maria Rosa, a martellate. Poi ha scritto un breve biglietto e si è lanciato dal terrazzo. È il quinto caso in meno di 20 giorni in Liguria, il terzo a Genova. FREDATTO EVIANI / PAGINE 9, 16 E 17

EMPIRE
PALERMA & FITNESS CLUB

249€ ANNUALE
149€ SEMESTRALE
ALL INCLUSIVE

VIENI A TROVARCI IN VIA FIESCHI 63R - GENOVA

LUNEDÌ TRAVERSO

Sbaglia Maurizio Sarri quando sostiene che lavorare alle Poste sia meno stressante che allenare la Juve. E vi spiego perché. Il 10 febbraio scorso ho trovato in cassetta la ricevuta di ritorno di una raccomandata che avevo spedito da Genova a Roma il 31 ottobre e che dal timbro risulta arrivata nella capitale il 6 novembre. Immagino che, quando ho consegnato la busta all'ufficio postale pagando quasi 10 euro, l'impiegata l'abbia passata a un postino ciclista che è partito per Roma e ha coperto i 500 chilometri circa in sei giorni, media discreta considerando che, come si può vedere da qualunque carta dell'Italia appesa a un muro, la strada è tutta in discesa. Raccolta la firma del destinatario, il postino

IL POSTINO STRESSATO

CLAUDIO PAGLIERI

ciclista è ripartito, ma a quel punto poverino doveva rifarsela tutta in salita. E per coprire 500 chilometri ha impiegato tre mesi. Quello che mi dispiace è che si sia dovuto mantenere con i miei 10 euro scarsi, dormendo all'addiaccio e nutrendosi di bacche e radici. Ma scommetto che questo, Sarri, non lo sa. Propongo dunque alle Poste di aumentare le tariffe fino a tremila euro a raccomandata, o in alternativa, ma si tratta di una sfida logistica non da poco, riunire una serie di lettere imbucate da Genova per Roma, anche sedici-diciasette, e pagare al postino un biglietto del treno. Un giorno per andare, due giorni per consegnare le lettere, un giorno per tornare, due giorni per riconsegnare le ricevute. E la domenica può riposarsi, guardando la Juve in tv. —

FARMACIA DELL'AQUILA

APERTO
7 GIORNI SU 7
H 8/21,00

Via Giacometti 30/32/R - 16143 Genova (GE)
+39 010 539631 - farmaciadell'aquila.net
banca@farmaciadell'aquila.it



del lunedì

il sole 24 ORE

€ 2 in Italia
Lunedì 17 Febbraio 2020
Anno 156° - N° 47



con "L'Espresso" e "L'Espresso Plus"
L'Espresso Plus con "L'Espresso" e "L'Espresso Plus"
L'Espresso Plus con "L'Espresso" e "L'Espresso Plus"

ilssole24ore.com
lunedì@ilssole24ore.com



Le guide
Studiare all'estero:
come scegliere
il Paese giusto

Negli ultimi anni circa 100mila
italiani sono andati a studiare all-
'estero. O per frequentare il
quarto anno delle superiori o per
iscriversi a un'università straniera.

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
conv. L. 06/06/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano

l'esperto risponde

Previdenza
Pensione, gestione separata
per chi non ha albo o cassa



I principali iscritti alla gestione
separata sono i lavoratori
parasubordinati (co.co.co), gli
amministratori, i liberi professionisti
senza albo né cassa. Come funziona il
meccanismo, criteri, modalità e
obbligo di adesione



norme

Il diritto nella rete
False identità sul web:
«torna» il reato
di sostituzione di persona

Il web ha rimesso in un tipo di
illecito che in passato veniva
contestato nei tribunali per
procura o ai mariti «finti single».
Marisa Marruffino
- a pag. 22



.casa

Immobiliare
Il mercato
in lieve ripresa
nelle città medie

Da Modena a Brindisi, da
Mantova a Prato, in alcune città
si riprende a comprare non solo
per cambiare casa, ma anche per
affittare a studenti e lavoratori
Paola Dezza - a pag. 13

Goodbye season changes!
BlueEarth-4S
YOKOHAMA
www.yokohama.it



Professionisti
e green economy:
ecco la mappa
dei nuovi lavori

La svolta verde. Con i maxi investimenti
previsti dall'Europa e con il piano italiano
più possibilità per gli studi professionali.

I profili emergenti. Le attività tradizionali
si specializzano, mentre ne nascono altre
tra consulenza, ambiente, edilizia e mobilità

SPECIALE GREEN ECONOMY alle pagine 9, 10, 11 e 12

Una partita Iva su due sceglie il forfait

AUTONOMI
La flat tax può aver indotto
studi associati alla scissione

Quasi la metà dei professionisti e
degli autonomi che hanno aperto
una nuova partita Iva nel 2019 ha
scelto il regime forfettario (la flat tax
per chi ha ricavi o compensi sotto
65mila euro). Il dato sale al 66% se si
guarda solo alle nuove posizioni
aperte dalle persone fisiche. Il 44,8%
delle partite Iva è stato aperto da un-

der 35. Ma, tra il 2018 e il 2019, so-
no soprattutto le posizioni attiva-
te dai contribuenti più anziani a
essere aumentate (+29,1% su base
annua). I numeri non lo dicono,
ma è possibile ipotizzare che tra
loro ci siano anche molti soci di
piccole società o componenti di
studi associati che ha chiuso l'atti-
vità in questa forma. Soggetti
probabilmente attratti dal rispar-
mio fiscale, ma anche dalla possi-
bilità di evitare le complicazioni
tributarie legate a una eventuale
cessione dello studio.

Dell'Oste, Meneghetti
e Parente - a pag. 3

L'IMPOSTA INFINITA

La vecchia
Ilor del padre
perseguita
il figlio
per 45 anni

Franca Deponti - a pag. 17

IL CANTIERE DEL SOLE

NON SOLO IRPEF: UN FISCO
AMICO DI CHI FA IMPRESA

di Marco Mobili e Salvatore Padula

Si fa presto a dire nuovo Fisco.
Mentre si attende di
capire quale direzione
prenderà l'annunciata riforma
dell'Irpef - sarà una riforma vera
o tutto si risolverà nella modifica-

di qualche aliquota e detrazione?
- da più parti comincia a farsi lar-
go l'idea che il "cantiere" sulla fi-
scalità debba ampliare il proprio
raggio d'azione.
- continua a pagina 2

PANORAMA

LAVORO
Rider autonomi
o co.co.co. ma
con regole rigide

Lavoro autonomo o collaborazio-
ne coordinata e continuativa. Sono
le due formule contrattuali alterna-
tive alla subordinazione per i rider,
i lavoratori che consegnano beni
per conto altrui, in bici o in au-
to, tramite piattaforme anche digi-
tali. Le scelte diverse della subordi-
nazione comportano comunque
regole più rigide rispetto al passa-
to, a partire dalle retribuzioni.

Falasca e Rota Porta
- a pagina 15

La stretta sugli affitti Airbnb
colpirà novemila proprietari

LOCAZIONI BREVI

Chi gestisce più di tre
alloggi subirà un prelievo
come attività d'impresa

Chi renderà disponibili più di tre
alloggi per l'affitto breve, cioè per
30 giorni al massimo, sarà conside-
rato come un imprenditore, an-
che se si avvale di intermediari o
per portali telematici specializ-
zati, come Airbnb, Booking o
Homeaway. È questa la
proposta del ministro dei Beni

culturali e del Turismo, Dario
Franceschini. La norma è stata in-
serita nella bozza di disegno di
legge sul Turismo che, dopo gli ul-
timi passaggi tecnici, verrà pre-
sentata al Consiglio dei ministri,
per poi approdare in Parlamento.
Gli host interessati dal giro di
vite sono quasi 9mila su un totale
di circa 296mila proprietari di in-
tere soluzioni affittabili (non di
stanze) attivi a gennaio 2020 sul
portale specializzato Airbnb: si
tratta di titolari di annunci che
mettono a disposizione almeno
quattro alloggi o più.

Finizio e Saporiti - a pag. 5

SCUOLA

Corsi per
il sostegno,
al Sud
metà dei
20mila posti

Bruno e Tucci - a pag. 6

VENTURE CAPITAL

IBONUS
CHE SERVONO
PER LA SPINTA
ALLE START UP

di Marco Ferrando

In questa prolungata fase di tassi
a zero, la liquidità è l'ultimo dei
problemi su più fronti. Compreso
quelle delle start up, che in
Italia - dove l'ecosistema vive
un'eterna vigilia di svolta - attra
sempre di più l'interesse di inve-
stitori grandi e piccoli così disper-
atamente alla ricerca di rendi-
menti superiori allo zero virgola
da essere disponibili a correre
qualche rischio in più. C'è biso-

gno, però, di una risposta imme-
diata. È così che in attesa della
secchiata, cioè del Fondo nazio-
nale per l'innovazione con la
promessa dote da un miliardo, il
sottobosco italiano dell'innova-
zione meriterebbe di essere irrigato
subito con un'efficace rimodula-
zione degli incentivi fiscali.

- Continua a pagina 8

Carminé Fotina - a pag. 8

Diciotto Lune
Grappa Stravecchia
18 mesi di invecchiamento
in botti di legni pregiati.
Una Grappa,
infinite emozioni.
DISTILLERIA
MARZADRO
Grappa dal 1949

CREDITO D'IMPOSTA
Investimenti,
sanzioni da 231
con effetti pesanti

Le sanzioni interdittive legate al-
le violazioni del Dlgs 231/2001
escludono le imprese dalla fruiz-
ione del credito d'imposta per
gli investimenti: è uno dei vincoli
posti dalla legge di Bilancio 2020.
La manovra pare bloccare i bonus
in caso di qualsiasi misura inter-
dittiva. Va chiarito anche se una
penalità per anni di imposta pre-
cedenti possa escludere gli sconti
nel 2020.

Cappellini e Lugano - a pag. 17

DAI CLIENTI ALLE QUOTE
Studi, il prelievo
sulla cessione
varia con la forma

La cessione della clientela o del
nome di uno studio professionale
è tassata come reddito di lavoro
autonomo; tassazione esclusa, in-
vece, per le plusvalenze dovute al
trasferimento delle quote "di par-
tecipazione" al capitale o al patri-
monio di associazioni profes-
sionali. L'esclusione non riguarda,
invece, il trasferimento di quote
riferite a una società semplice.

Deotto - a pag. 16





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 17 febbraio 2020
Anno LXXVI - Numero 47 - € 1,20
S. Marianne

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - *Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20
a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Renzi bluffa su Conte

Giorgia Meloni non ci spera: lite finta, rientrerà grazie alle prossime nomine
«Io felice per il boom di Fratelli d'Italia. Non mi ricandido sindaco di Roma»

Di Majo a pagina 7

All'Olimpico finisce 2-1

Lazio da scudetto, stende l'Inter e punta la Juve

Pieretti, Rocca e Salomone, alle pagine 34 e 35



Minno alle pagine 4 e 5

La denuncia Se la giustizia non è umana

Le storie dei parenti delle vittime del crollo del Ponte Morandi

Paragone a pagina 6

Campidoglio Lo show di Salvini Accuse alla Raggi

Il leader leghista lancia l'allarme «monnezza virus»



De Leo e Martini a pagina 3

Assicurazione Così cambia la Rc auto

Ecco chi risparmierebbe (e chi invece no) con le nuove norme

Massini a pagina 9

Coronavirus Piano di rientro per gli italiani

Peggiora la situazione sulla Diamond Princess Oggi tavolo tecnico

Bruni a pagina 11

Deve fare una Tac? Ripassi nel 2021

Nel Lazio liste d'attesa piene per alcune prestazioni sanitarie e molti pazienti cambiano regione

L'ultima scoperta

Animali usati per riti satanici nel Parco della Caffarella

Gallo a pagina 23

••• Il calendario ha appena oltrepassato la metà del secondo mese, però quello per fissare gli appuntamenti ambulatoriali «differibili» nel Lazio è già arrivato al 2021. Il monitoraggio dei tempi d'attesa regionale, infatti, indica con il bollino rosso gli appuntamenti per le Tac all'addome e allo specchio vertebrale, le risonanze magnetiche al cervello e al tronco encefalico e le colonoscopie. E molti pazienti sono costretti a prenotare visite in altre regioni.

Sbraga a pagina 15

Da domani concerti ed eventi

La Garbatella compie 100 anni È festa nel quartiere romano

Buzzelli alle pagine 18 e 19

PROVA SUSTENIUM PLUS con l'aggiunta di CREATINA

DOPO L'INFLUENZA NON RIESCI A RIPARTIRE?

LA SPINTA CHE TI SERVE

ANCHE IN TAZZA ACQUA CALDA

IL TUO PRODOTTO SECONDO

Il diario

di Maurizio Costanzo

Avrete letto certamente il rapporto Istat, che denuncia che mai ci sono stati così pochi nati in Italia, come ultimamente. Bisogna fare qualcosa per queste culle vuote e il Presidente della Repubblica Mattarella ha giustamente detto: «Aiutiamo le famiglie». Se un marito ha una occupazione precaria e anche la moglie non può godere di un posto fisso, con quale coraggio mettono al mondo un bambino o una bambina? Ecco, per ritrovare le culle piene, bisogna fare in modo che le giovani famiglie guardino al futuro con ottimismo, non con la preoccupazione del domani. Lo diciamo anche per i bambini, che è giusto nascano in una famiglia il più possibile serena.

IO Lavoro

Nei contratti di secondo livello hanno la meglio i premi di risultato

da pag. 41

• Anno 29 - n. 39 - € 3,00 - Chf. 4,50 - Sped. in abb. post. l. 1.11.1994 n. 409 - **Lunedì 17 Febbraio 2020** -
 Con «L'Assemblea delle Banche Leader 2019» a € 2,00 in più; con «La legge di bilancio e il decreto collegato» a € 6,00 in più;
 con «Anticiclaggio e direttiva Dac 6» a € 8,00 in più; con «Tutela 2020» a € 6,50 in più



Affari Regali

Diritto dell'arte, per gli studi è l'ora di sfidare l'algoritmo

da pag. 29

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

IN EVIDENZA

Imprese & Innovazione - Big data, dal Gdpr un salvagente agli utenti del web. Pericoli e strumenti di tutela nell'indagine di Agcom, Agem e Garante privacy
Ciccio Messina-Longo da pag. 4

Fisco/1 - Appalti, imprese a caccia del Documento unico di regolarità fiscale (Durf). Per ottenere il certificato c'è tempo fino al 24 febbraio. Aumentano gli adempimenti
Mandolesi a pag. 7

Fisco/2 - Trust con conferimento di immobili: imposte di registro, ipotecaria e catastale dovute in misura fissa. L'orientamento della Corte di cassazione
Ripa-Lattanzi a pag. 8

Fisco/3 - Nuovi modelli Isa pronti al debutto. Tra le novità la riduzione del numero degli indicatori, delle variabili e la revisione di oltre la metà dei modelli
Bongi a pag. 9

Impresa - Patent box, si procede per step. L'opzione di accesso al regime è necessario per l'autorizzazione. I chiarimenti delle Entrate
Lenzi a pag. 15

Ambiente - Rifiuti, responsabilità a catena. Secondo la Cassazione, l'appaltante può rispondere degli eco-reati dell'appaltatore
Dragani a pag. 18

IO ONLINE Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentate nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7

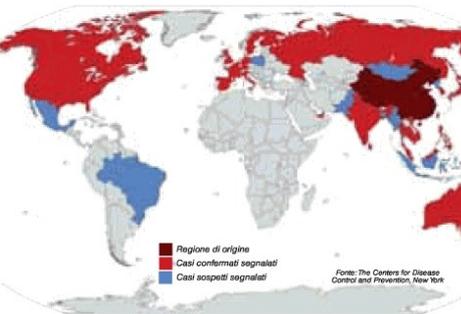
Coronavirus, la Cina è vicina

Gli imprenditori sono chiamati, anche in Italia, a fronteggiare l'epidemia adottando tutte le misure preventive e protettive a tutela dei lavoratori

di **MARINO LONGONI**
m.longoni@italiaoggi.it

È difficile, al momento, valutare la reale portata e pericolosità del Covid-19 (coronavirus), questo perché i dati ufficiali che provengono da Pechino non sembrano affatto affidabili, ed è impossibile sapere se il virus raggiungerà anche l'Europa e con quale violenza. Ciò nonostante le imprese italiane in affari con imprese cinesi si trovano a dover fare delle scelte con risvolti gravi in termini di impatto economico e di rischi per la salute dei lavoratori. Pur non disponendo di tutte le informazioni necessarie, gli imprenditori sono chiamati a fronteggiare l'epidemia adottando tutte le misure preventive e protettive necessarie, anche in previsione di una possibile diffusione sul territorio italiano. Un compito non semplice, al quale i responsabili delle risorse umane dovranno far fronte nel rispetto del principio di non discriminazione e della tutela della privacy dei lavoratori.

Gli uffici legali dovranno preoccuparsi maggiormente, invece, delle conseguenze di eventuali stop produttivi o rallentamenti causati dall'epidemia in corso. Ma procediamo con ordine. Sotto il cielo di Pechino la confusione è grande, né potrebbe essere altrimenti, vista la gravità e l'eccezionalità della situazione che le autorità cinesi sono chiamate ad affrontare. Le misure adottate, come la quarantena per decine di milioni di persone o la costruzione di ospedali in pochi giorni, hanno dell'incredibile e non sembrano compatibili con i numeri ufficiali dell'epidemia: 70



mila contagiati e 1.500 vittime, con un tasso di mortalità inferiore al 3% non hanno nulla di drammatico, se si considera che, solo in Italia, ogni anno l'influenza contagia mezzo milione di persone e fa dalle 5 mila alle 8 mila vittime, e nessuno se ne preoccupa. Molto probabile, come ritengono anche eminenti virologhi (come il professor Roberto Burioni, primario del San Raffaele di Milano), che i dati ufficiali siano ampiamente sottostimati e che la pericolosità del Covid-19 sia ben altra cosa rispetto a quella di una banale influenza. Anche perché nei regimi autoritari i numeri non servono a rappresentare la realtà, ma a piegarla agli interessi di chi governa. Non a caso l'Oms ha parlato di «nemico pubblico n. 1» e Ira Longini, consulente dell'Organizzazione mondiale della sanità, ha calcolato

che l'infezione potrebbe raggiungere da un terzo a due terzi degli abitanti del pianeta. Difficile immaginare gli effetti dell'eventuale diffusione del contagio nel nostro paese. Secondo il ministro della salute Roberto Speranza, si può immaginare che il 20% delle persone infette «può aver bisogno di terapia intensiva e assistenza respiratoria. Numeri che metterebbero in difficoltà anche i sistemi sanitari europei» (basti pensare alla difficoltà, pur in assenza di pandemia in corso, a trovare un posto libero oggi in un reparto di rianimazione). Nonostante tutte le incertezze, la drammaticità degli scenari che si possono prospettare impone alle aziende, in primo luogo a quelle che hanno rapporti con la Cina, di adottare tutte le misure necessarie a tutelare la salute e la sicu-

rezza dei lavoratori. A questo proposito bisogna ricordare che il datore di lavoro è tenuto (a pena del risarcimento del danno) a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori adottando tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali necessarie allo scopo. E se l'adozione di policy adeguate di risk management è assolutamente necessaria per le aziende con lavoratori impiegati in Cina, non è da escludersi nemmeno la necessità di valutazione del rischio per i lavoratori in altre parti del mondo o addirittura per quelli in Italia. Oltre alle questioni legate alla tutela del personale, le aziende dovranno affrontare anche questioni di carattere commerciale e contrattuale. Il blocco prolungato della fabbrica del mondo, come amano chiamarsi i cinesi, sta creando problemi di rifornimento di prodotti finiti o semilavorati a milioni di aziende. Si tratterà quindi di gestire le conseguenze legali di ritardi accumulati senza alcuna responsabilità, ma che richiedono comunque un'attenta valutazione, sia da un punto di vista economico sia legale. In questo caso la difesa più efficace è normalmente costituita dalla clausola di forza maggiore presente nella gran parte dei contratti internazionali. In mancanza ci si potrà appellare al principio di impossibilità sopravvenuta per causa non imputabile alla parte inadempiente, presente anche nel codice civile. Ma non è escluso che, oltre alle complicazioni sanitarie, il Covid-19 finisca per creare anche numerose contestazioni commerciali. Una ragione in più per prepararsi per tempo ad affrontare il Coronavirus.

HAI PERSO I TUOI SOLDI INVESTENDOLI IN TITOLI? Noi te li facciamo restituire!

Se hai subito **PERDITE**, verifica **GRATUITAMENTE**, SE e QUANTO puoi recuperare su:

Azioni e obbligazioni: MPS, Carige, Popolare di Bari ed altre
 Titoli: Portugal Telecom, Astaldi, CMC, Bond Venezuela etc.
 Covered warrant, Certificati a leva fissa, CFD
 Per le Aziende: Affidamenti bancari e Derivati

APPROFITTA DELLA FORMULA ZERO COSTI ANTICIPATI

NON FARE QUELLO CHE LORO TI DICONO DI FARE, FAI QUELLO CHE È GIUSTO PER TE!

« Sono un rinomato Professionista che lavora nel settore della sicurezza informatica. In questi anni ho investito una buona parte del mio patrimonio in azioni e certificati A LEVA che mi hanno causato perdite stratosferiche che hanno inciso non poco sul mio bilancio familiare. Dopo aver parlato con alcuni studi legali, il verdetto è stato sempre lo stesso: sono un cliente piuttosto "sofisticato" e quindi è difficile che mi diano ragione se contesto le perdite. Ricordo ancora il giorno in cui ricevetti la chiamata della Martingale Risk che mi proponeva di agire nei confronti della banca, visto che i prodotti che mi avevano venduto erano INADEGUATI e INCOERENTI CON IL MIO PROFILO DI RISCHIO. All'inizio ero scettico, ma poi decisi di affidarmi a loro perché, in fondo, non mi chiedevano NESSUN ANTICIPO e dunque NON RISCHIAVO NULLA. Perché non metterli alla prova? Alla fine, ho recuperato molto più di quanto sperassi.

MartingaleRisk **800 057 750** Chiamaci al numero: 06/32 65 28 28 - Roma | 02/89 09 22 80 - Milano o invia una email ad: info@martingalerisk.com



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 17 febbraio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Florentina

Viola che manita alla Samp Chiesa e Vlahovic scatenati

Galli, Giorgetti, Marchini e commento di Chirichigno nel QS



La Cina ha nascosto la verità sul virus

Il leader Xi sapeva dal 7 gennaio ma l'allerta non è scattata. Ora è il caos: 60 milioni costretti a chiudersi in casa Servizi alle pagine 4 e 5

L'odissea della nave infetta

Il Comandante resta a bordo fino alla fine

Gabriele Canè

Ci sono anche quelli che non mollano. Che non devono tornare a bordo, perché non sono mai scesi. E se gli affibbi l'etichetta di eroi, sono pure capaci di mandarti a quel paese. Giusto. Gennaro Arma, il comandante Arma, non è un eroe: è un Comandante. Dunque, sta con la sua gente. A maggior ragione se la nave è una specie di lazzaretto, un incubatoio di coronavirus, una reazione a catena di contagio. Il mondo è pieno di persone che stanno rischiando la pelle con questa epidemia. Quelli che si ammalano, e non ce la fanno. E quelli che devono accudire gli ammalati.

Continua a pagina 4

LORENZO, AVEVA VENT'ANNI, IL MALE SILENZIOSO NON GLI HA DATO SCAMPO
INTERVISTA AL PAPÀ: L'ITALIA DEVE SVEGLIARSI, NESSUNO AIUTA QUESTI RAGAZZI



Lorenzo Seminatori, vent'anni, con la madre Francesca

LASCIATI SOLI L'ANORESSIA L'HA UCCISO

Ponchia, Misale e Malpelo alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

L'inchiesta

Delitti del Mostro La misteriosa lista dei sospetti da perquisire

Brogioni in cronaca

Il problema

Emergenza alcol Notte di zuffe, multe e sequestri

Servizio in cronaca

Per gli anziani

A Careggi il pronto soccorso anti cadute

Mugnaini in cronaca



Il leader della Lega: «Stili di vita incivili»

Salvini, fronte aborti «Troppi tra le straniere»

Polidori a pagina 6



Lui vorrebbe tornare a casa, per legge non può

Clandestino obbligato a restare in Italia

Gradara e commento di Arpino a pagina 9



ANGELA CAPUTI
Guiggi

www.angelacaputi.com

ph. alexandrabencini.com



LINEAPELLE
THE INTERNATIONAL LEATHER FAIR



SUMMER 21
19_21 FEBRUARY 2020
MILANO
FIERAMILANO - RHO #lineapelle98

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Carlo Verdelli

Anno 27 - N°7

Lunedì 17 febbraio 2020

Oggi con Affari&Finanza

In Italia €1,50

LINEAPELLE
THE INTERNATIONAL LEATHER FAIR



SUMMER 21
19_21 FEBRUARY 2020
MILANO
FIERAMILANO - RHO #lineapelle98

Decreti sicurezza Stavolta forse ci siamo

Oggi vertice verità sul piano della ministra Lamorgese che modifica le norme Salvini sui migranti
Tra le novità l'allargamento delle protezioni umanitarie e tempi più rapidi per ottenere la cittadinanza
Idea nel Pd: gruppo salva governo. Renzi a Conte: con noi o a casa

di **Alessandra Ziniti**

Parte l'iter per modificare i decreti sicurezza. Oggi la ministra dell'Interno Lucia Lamorgese porterà in un vertice di maggioranza il piano per smontare le norme Salvini sui migranti.

● alle pagine 2 e 3
servizi alle pagine 4, 5 e 6

Il commento

Quella giustizia che cura

di **Luigi Manconi**

La forza letteraria del racconto di Raymond Carver *Di cosa parliamo quando parliamo d'amore* si annuncia già nel titolo, che riporta un mondo di emozioni al fondamento della passione. Non mi sembra troppo arida associazione suggerire come titolo dell'intervista a Marta Cartabia: "Di cosa parliamo quando parliamo di Giustizia?".

● a pagina 23

L'intervista

Ermini, Csm: "Cartabia ha ragione: i processi vanno abbreviati"

di **Liana Milella**
● a pagina 8

I mutui rifiutati

Se la banca nega il futuro ai giovani

di **Tito Boeri**

Le banche italiane siedono su di una montagna di liquidità, che non sanno più come impiegare. Per attrarre domande di mutui per l'acquisto di una casa si fanno una concorrenza spietata, concedendo prestiti a tassi sempre più vicini allo zero. Basta navigare su Internet per trovare ogni giorno nuove offerte a condizioni impensabili prima dell'entrata del nostro paese nell'Euro (dove i tassi erano abbondantemente al di sopra della soglia delle due cifre).

● a pagina 23

Il caso Griveaux

Ombre russe sul pornogate anti Macron

di **Anais Ginori**

La ragazza dello scandalo che fa tremare il partito di Macron ha un nome. Si chiama Alexandra de Taddeo, è una giovane avvocatessa nata 29 anni fa a Metz, più nota per essere la compagna dell'artista russo Pjotr Pavlenskij che ha pubblicato in rete video *hard* e altri messaggi privati di Benjamin Griveaux.

● a pagina 15

Quaranta passeggeri Usa contagiati dal virus

Fuga dalla nave infetta Un aereo per gli italiani

Parla il ministro

Speranza: l'Africa per ora non fa paura I porti restano aperti

di **Michele Bocci**
● a pagina 11

di **Elena Dusi**

Evacuati i 400 americani, di cui 40 con il coronavirus, che erano a bordo della Diamond Princess, la nave da crociera bloccata dal 5 febbraio nel porto di Yokohama. Presto, ha detto Di Maio, un aereo andrà a prendere anche gli italiani. Intanto i contagiati sono saliti a 355.

● a pagina 10
Gabriella Colarusso ● a pagina 11

Il dramma di Torino



Lorenzo Seminatore con la mamma Francesca Lazzari

"Soli contro l'anorexia Così ho perso mio figlio"

La madre di Lorenzo, morto a vent'anni
"Famiglie senza aiuti e poche strutture"

di **Maria Novella De Luca e Sarah Martinenghi**
● alle pagine 17 e 22

Seconda dietro la Juve

Felicità Lazio Batte l'Inter e fa il sorpasso

di **Maurizio Crosetti**



L'esultanza dei giocatori della Lazio
● nello sport

LINEAPELLE
THE INTERNATIONAL LEATHER FAIR



SUMMER 21
19_21 FEBRUARY 2020
MILANO
FIERAMILANO - RHO #lineapelle98

Seife: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Spotti: Abs.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nerves, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Il Teatro di Eduardo
€11,40

NZ

Serie A La Juve senza Ronaldo liquida con Dybala il Brescia

Impresa Lazio con l'Inter E' la rivale per lo scudetto



Biathlon Wierer campione del mondo conquista il titolo sulle nevi di casa



LA STAMPA



LUNEDÌ 17 FEBBRAIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 154 II N. 45 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II WWW.LASTAMPA.IT

GNN

INTERVISTA CON IL MINISTRO DEGLI ESTERI DEL CREMLINO DOMANI A ROMA. IN AGENDA LIBIA, ENERGIA E TERRORISMO

Lavrov: nuovo corso con l'Europa

Parla Di Maio: l'Italia leader nella lotta ai gruppi jihadisti in Sahel ma bisogna stabilizzare Tripoli

NUOVI SCENARI

RUSSIA E UE SI INCROCIANO NEL MAGHREB

MAURIZIO MOLINARI

Mosca guarda a Roma per un reset del dialogo con l'Europa e l'Italia accoglie il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov con una priorità in cima all'agenda: la stabilità della Libia. Sono le interviste che pubblichiamo oggi a Lavrov ed al Capo della Farnesina, Luigi Di Maio, a fotografare la nuova dinamica nelle relazioni Russia-Ue sulla scia dei lavori della Conferenza tedesca sulla sicurezza. Se a Monaco ha tenuto banco il Segretario di Stato Usa, Mike Pompeo, parlando di una "nuova guerra fredda" con Russia e Cina che "l'Occidente sta vincendo", Lavrov sbarca domani a Roma per un vertice bilaterale su Esteri e Difesa che ha per obiettivo un rilancio ad ampio raggio dei rapporti con l'intera Unione Europea. Mosca punta a guardare oltre il disaccordo sulle sanzioni Ue votate dopo l'annessione della Crimea nel 2014 per costruire una partnership con gli Stati europei basata sugli interessi convergenti: lotta al terrorismo, sviluppo dell'energia e stabilità nel Mediterraneo. Da qui il ruolo strategico del nostro Paese, non solo per la posizione di cerniera fra Est e Ovest ereditata dalla Guerra Fredda, ma per il fatto di essere un interlocutore indispensabile nella gestione della crisi in Libia. Proprio perché Vladimir Putin punta sulla fine della guerra civile in Libia - ripetendo l'approccio avuto alla Siria - guarda ad un dialogo privilegiato con Roma.

«Solo l'Onu può garantire l'integrità della Libia. E serve un nuovo corso tra Russia e Ue». Il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov espone a «La Stampa» l'agenda della visita di domani a Roma. Il nostro ministro degli Esteri parla da Monaco: «Serve un approccio globale». STABILE - PP.2-3-5

LA POLITICA

Le Sardine all'attacco "L'Egitto tortura Zaki, il ministro si fa i selfie"

-P.9

"Le migranti fanno troppi aborti" Bufera su Salvini

-P.8

Milano, viaggio nella clinica che restaura le statue del Duomo



Il Cantiere Marmisti della Veneranda Fabbrica del Duomo in via Brunetti, a Milano

MARCO PASSEARO / FOTOGRAFIA

IL BOOM DELLE RELIQUIE

L'INCHIESTA - PP.12E13

STAMPA PLUS ST+

USA 2020

ALAN FRIEDMAN

La scommessa di Bloomberg nel Super Martedì

P. 23



INTERVISTA

Licia Mattioli: etica senza burocrazia per la nuova impresa

P. 16



LE STORIE

FRANCA NEBBIA

Castelletto ripara la vecchia caldaia dell'Orient Express

P. 28

Il fascino dei libri svelato grazie a giochi e quiz

P. 28

È IN EDICOLA Il prete giusto NUTO REVELLI

1940 L'ITALIA IN GUERRA 2020 I GRANDI ROMANZI



Advertisement for Macallan whisky and champagne

TEMPI MODERNI

Emma e Copperfield Il ritorno del filmone

CATERINA SOFFICI LONDRA

Da Emma, tratto da Jane Austen, a David Copperfield, dall'omonimo romanzo di Charles Dickens: cosa c'è di più nuovo di un grande classico? Hollywood ha sempre attinto dagli scaffali della letteratura, ma quando sembrava che ormai le vincitrici fossero le serie tv ansiose e stressanti, ecco una nuova ondata di film in costume tratti dai grandi classici della letteratura. -P.24

Livia Firth, ex di Colin: la moda tuteli il Pianeta

CAROLE HALLAC NEWYORK

Aveva raccontato il lato oscuro della moda usa e getta con un documentario - The True Cost - che accendeva i riflettori sugli effetti di questa industria sul pianeta e sulle persone. Ora, sempre col regista Andrew Morgan, volge il suo sguardo al mondo dei diamanti. Livia Firth, ex moglie dell'attore Colin, torna con il progetto The Diamonds of Botswana. -P.28

Advertisement for dicaf Ghigo coffee



PIMCO
pimco.it

MOSSA/BANCA GENERALI
«UOMINI E TECNOLOGIE, COSÌ GESTIAMO I RISPARMI DELLE FAMIGLIE E LA BORSA CI PREMIA»

di **Stefano Righi** 6



PARLA CANDELA CON LA CARTA DI VAN GOGH FILA È CAMPIONE DELL'ARTE

di **Cinelli e Polizzi** 7

FINANZA PERSONALE
COME INVESTIRE IN MODO FACILE DA 5 EURO A 30.000 (E GUADAGNARE)

di **Pieremilio Gadda** 32

PIMCO
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
17.02.2020

ANNO XXIV - N. 7

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

Aldo, Giovanni e Giacomo
Al cinema con il film «Odio l'estate»

EXPO 2015
ENUOVO
PONTE MORANDI:
L'ITALIA VIRTUOSA
ESISTE
NON VA FERMATA
Commissari che ci mettono la faccia e tempi di realizzazione veloci: facciamo anche per scuole e porti

di **Ferruccio de Bortoli, Stefano Caselli e Dario Di Vico** 2, 16, 17

NON C'È SOLO ZALONE
IL CINEMA TRICOLORE
CRESCe E SI MOLTIPLICA
(NONOSTANTE
NETFLIX & COMPANY)

di **Severino Salvemini** 12

ASSICURAZIONI
CHE C'ENTRA
WARREN BUFFETT
CON «CATTOLICA»?
DIETRO LE QUINTE
DI UNO SCONTRO
AL VERTICE

di **Federico Fubini** 4

PIANZA AFFARI BATTE I TTP
I DIVIDENDI PIÙ RICCHI DEL 2020

di **Adriano Barri** 35

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Hotel Sheraton Milan San Siro ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria.

HOTEL SHERATON MILAN SAN SIRO
(Milano)

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati: pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Per un clima ideale, ogni giorno di più.

SHERATON
Milan San Siro

CVIP

CLIMVENETA
SUSTAINABLE COMFORT

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Coronavirus, D'Agostino: A rischio gli accordi sulla filiera del vino

Trieste «Degli accordi che abbiamo siglato con la China Communication Construction Company (CCCC) la componente che è andata più avanti è quella relativa allo sviluppo della filiera del vino in Cina. In questi giorni avremmo dovuto avere un incontro importante, il primo diretto tra produttori, commercianti e controparte cinese, ma è stato sospeso», a causa dell'emergenza coronavirus. Lo ha detto in un forum all'agenzia Ansa il presidente dell'Autorità portuale di Sistema del Mare Adriatico orientale, Zeno D'Agostino. I Memorandum d'Intesa siglati con CCCC nel marzo scorso nell'ambito della visita del presidente cinese Xi Jinping a Roma e Palermo, ricorda D'Agostino, poggiano su «tre punti fondamentali», il cosiddetto trihub: la possibilità di investimenti cinesi «sulla componente ferroviaria dello sviluppo del porto»; l'avvio di una « collaborazione tra porto di Trieste e CCCC per la realizzazione di una grande piattaforma logistica a Kosice, in Slovacchia» e lo sviluppo e il sostegno all'export di prodotti italiani in Cina, concentrata inizialmente sullo sviluppo della filiera del vino.



Coronavirus, D'Agostino: A rischio gli accordi sulla filiera del vino

13 FEBBRAIO 2020 - Redazione



Trieste - «Degli accordi che abbiamo siglato con la China Communication Construction Company (CCCC) la componente che è andata più avanti è quella relativa allo sviluppo della filiera del vino in Cina. In questi giorni avremmo dovuto avere un incontro importante, il primo diretto tra produttori, commercianti e controparte cinese, ma è stato sospeso», a causa dell'emergenza coronavirus. Lo ha detto in un forum all'agenzia Ansa il presidente dell'Autorità portuale di Sistema del Mare Adriatico orientale, Zeno D'Agostino.

I Memorandum d'Intesa siglati con CCCC nel marzo scorso nell'ambito della visita del presidente cinese Xi Jinping a Roma e Palermo, ricorda D'Agostino, poggiano su «tre punti fondamentali»: il cosiddetto trihub: la possibilità di investimenti cinesi «sulla componente ferroviaria dello sviluppo del porto»; l'avvio di una « collaborazione tra porto di Trieste e CCCC per la realizzazione di una grande piattaforma logistica a Kosice, in Slovacchia» e lo sviluppo e il sostegno all'export di prodotti italiani in Cina, concentrata inizialmente sullo sviluppo della filiera del vino.

Articoli correlati



Il porto di Amburgo sempre più ricco: il fatturato sfiora 1,4 miliardi di euro
 Milano - Il porto di Amburgo continua a crescere e...

Foa-Sechi, il governo stoppa i tentativi: "Serve una riforma complessiva"
 Roma - "Il ministro non vorrebbe intervenire con un colpo e..."

I porti membri del Napa riuniti a Venezia

Accordo per un nuovo impulso alle azioni condivise per pesare in Europa

Redazione

VENEZIA I porti membri dell'associazione Napa, North Adriatic Ports Association, si sono riuniti nella sede dell'Autorità di Sistema portuale veneziana, cui spetta la presidenza semestrale. Presenti, tra gli altri, anche il presidente dell'Autorità giuliana Zeno D'Agostino, il presidente del porto di Koper Dimitrij Zadel, Alberto Squarzina per il porto di Ravenna e Ivan Jaksic, per il porto di Rijeka. Tra i vari temi all'ordine del giorno è emersa con forza la volontà condivisa dei membri di presentarsi ai Ten -T days, che si terranno il prossimo Maggio in Croazia, portando all'attenzione delle autorità europee delle richieste unitarie. Il presidente dell'AdSp mar Adriatico settentrionale Pino Musolino ha dichiarato che i cinque porti dell'Alto Adriatico costituiscono il gateway naturale per il continente europeo delle merci in transito da e verso il Medio e l'Estremo Oriente.



The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI RE' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the article title 'I porti membri del Napa riuniti a Venezia' is prominently displayed. A sub-headline reads 'Accordo per un nuovo impulso alle azioni condivise per pesare in Europa'. The article text is partially visible, starting with 'VENEZIA - I porti membri dell'associazione Napa, North Adriatic Ports Association, si sono riuniti nella sede dell'Autorità di Sistema portuale veneziana...'. There are social media sharing icons and a 'ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN' button. At the bottom, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'UN ALTRO PENSIERO' sections.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Oggi la manifestazione, appoggiata da Amnesty, contro l' arrivo del cargo Bahri Yanbu, già respinto l' anno scorso

«Niente sbarchi per le navi delle armi» Porto di Genova, rivolta degli autonomi

Marco Fagandini / GENOVA Il porto di Genova diventerà oggi lo scenario di un braccio di ferro. Da una parte il Collettivo autonomo lavoratori portuali (Calp) assieme ad associazioni come Amnesty International, dall' altra la società armatoriale Bah ri, dell' Arabia Saudita. Proprietaria di colossi del mare accusati di trasportare anche materiale bellico. E che per questo vengono contestati, a Genova come in altri porti d' Europa, con sit-in e manifestazioni. Le quali, in molti casi, hanno di fatto impedito lo scarico di quelle attrezzature e il carico di altre. Questa mattina, alle 7, i portuali e i volontari di Amnesty si riuniranno davanti al varco Etiopia, a Sampierdarena, per protestare contro l' arrivo in porto della nave cargo Bahri Yanbu. Secondo gli organizzatori della manifestazione, trasporta apparecchiature destinate al conflitto nello Yemen. «BASTA ARMI AL PORTO DI GENOVA» Il presidio di oggi contro la Bahri Yanbu è il culmine di una serie di iniziative partite a Genova lo scorso maggio. La manifestazione ha raccolto consensi fra associazioni pacifiste e per i diritti civili in generale da tutta Italia. L' altro giorno l' associazione genovese "The Weapon Watch" ha dato mandato al suo legale di richiedere un accesso agli atti presso l' **Autorità di sistema portuale**, la Direzione marittima e la Prefettura per comprendere se la presenza della nave rispetti determinate regole, anche di sicurezza. Ancora, venerdì scorso la Cgil e diverse associazioni laiche e cattoliche cittadine hanno incontrato il prefetto di Genova, Carmen Perrotta, e hanno consegnato al rappresentante del governo un documento per chiedere ai ministri l' applicazione dell' articolo 11 della Costituzione (quello che recita: «L' Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali») e di altre leggi che vietano il traffico di armi verso quei Paesi in conflitto che violano i diritti umani. La nave arriva da Bilbao, in Spagna, dov' è stata contestata da pacifisti e antimilitaristi. Com' è accaduto anche nel porto di Cherbourg, in Francia. La Digos sta monitorando la situazione e la questura ha organizzato un servizio di ordine pubblico davanti a varco Etiopia, per garantire che la manifestazione avvenga in maniera pacifica. Com' è nella volontà degli organizzatori. NOVE MESI DI PROTESTE E INDAGINI Il 4 febbraio scorso, Genova è diventata il teatro di un' indagine che ha risvolti di portata internazionale. Al terminal Messina ha attraccato la Bana, la nave libanese sospettata di aver trasportato, senza autorizzazioni, armi e mezzi da guerra dalla Turchia alla Libia. La Procura di Genova ha ricevuto «l' autorizzazione a procedere» dal ministro della Giustizia Alfonso Bonafede e l' inchiesta resterà al pool di magi strati creato per indagare sulla vicenda, composto dai pm Francesco Pinto, Paolo D' Ovidio, Marco Zocco e Maria Chiara Paolucci. Le indagini sono condotte da Digos e polizia di frontiera. Tornando alla Bahri, compagnia nazionale dell' Arabia Saudita, è dal maggio scorso che le navi della società vengono contestate a Genova. La scorsa estate, per diverse settimane, al centro delle manifestazioni di Calp e associazioni sono finiti alcuni generatori elettrici. Materiale solo apparentemente civile, secondo i portuali, bensì destinati a utilizzi bellici in Yemen. A giugno l' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure occidentale aveva bloccato il carico di quattro di quei generatori fermi in porto. E alla fine erano LA SCHEDE



La Bahri Yanbu è una nave da cargo battente bandiera saudita. È lunga 220 metri e larga più di 32, con una stazza lorda di 50714 tonnellate. È stata costruita nel

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

2014. Secondo quanto denunciato dal Collettivo autonomo lavoratori portuali di Genova, in questo momento trasporta armamenti destinati al conflitto in Yemen. La nave proviene dal porto di Bilbao, in Spagna, dove le proteste sono state molte. La Bahri è la società nazionale di spedizioni dell' Arabia Saudita, fondata nel 1978 attraverso un decreto regio, e una delle più importanti società armatoriali. stati trasferiti altrove con dei tir. Le contestazioni avevano spinto a più riprese gli operatori portuali a lanciare l' allarme, per il timore che la società saudita arrivasse ad escludere Genova dalle proprie rotte. Di fronte a episodi di mobilitazione e ai conseguenti stop alle operazioni di carico e scarico così frequenti. Al centro della protesta è finita anche la sede di Leonardo, ex Finmeccanica, a Sestri Ponente. Un corteo, organizzato dall'"Assemblea contro la guerra di Genova", ha sfilato attorno all' edificio di uno tra i leader mondiali del settore bellico, lo scorso 7 dicembre. I partecipanti accusavano la società di aver fornito armi, ad esempio, a chi ha perseguitato il popolo Rojava in Siria. - Il 20 maggio scorso viene bloccato il primo carico destinato alla Bahri Yanbu dai portuali del Calp, con l' adesione anche della Fit Cgil. Due generatori ritenuti materiale bellico a tutti gli effetti non vengono caricati a bordo della nave saudita, mentre viene dato il via libera alla fine al resto dei materiali civili (nella foto di Davide Pambianchi, la protesta dei portuali per dire no alle operazioni di imbarco). Il 19 giugno scorso, dopo una scia di proteste, l' **Autorità di sistema portuale** di Genova -Savona annuncia che i quattro generatori destinati all' Arabia Saudita, bloccati da tempo nel porto di Genova, non verranno caricati a bordo della nave battente bandiera saudita Bahri Jazan, gemella della Bahri Yanbu (nella foto di Davide Pambianchi, la manifestazione davanti a Palazzo San Giorgio).

Citta della Spezia

Genova, Voltri

Portuali contro il traffico d'armi, dibattito e proiezione al Canaletto

Incontro organizzato dal Circolo Arci, con la partecipazione dei lavoratori dello scalo genovese.

La Spezia - 'Guerra alla guerra - Le lotte dei portuali al traffico di armi': questo il titolo dell' incontro in programma giovedì 20 febbraio alle 18.00 al Circolo Arci del Canaletto in Via Giovanni Bosco 2, alla Spezia. "Il capitalismo globale - spiegano i promotori - ha bisogno di infrastrutture spaziali. Lo hanno capito bene i lavoratori portuali che bloccano le navi cariche di armi destinate all' utilizzo in zone di guerra dove avvengono stragi e continue violazioni dei più elementari diritti umani. Una mobilitazione di carattere internazionale che ha coinvolto , e coinvolge, molti porti europei tra i quali quello di Genova e che ha messo in luce le crepe dove inserire la lotta per il superamento di un sistema che che non si fa scrupoli nemmeno di fronte a una catastrofe umanitaria come quella che da anni colpisce lo Yemen. Giovedì proveremo a capire di più sulla storia e sulle prospettive di questa grande lotta dall' enorme significato civile e politico". Nell' occasione sarà presentato e proiettato il documentario "Gerra hemen hasten da - La guerra empieza aquí" di Joseba Sanz sulla mobilitazioni nel **porto** di Bilbao. A seguire ci sarà un dibattito con una delegazione di portuali del Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali di Genova. Sarà inoltre inaugurata la mostra pittorica 'Palmira nel cuore' dell' artista Georges Rabbath. Iniziativa organizzata in collaborazione con Riconvertiamo Seafuture. Domenica 16 febbraio 2020 alle 17:49:45 REDAZIONE redazione@cittadellaspezia.com.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

L'immobile sarà acquistato dalla società Alba leasing per 26 milioni Via libera della Soprintendenza ma si attende il placet del ministero

Il palazzo delle Dogane venduto ai privati Allarme dei sindacati: «Ora rischio trasloco»

Francesca Forleo La sede della direzione delle Dogane di Genova, in via Rubattino, è stata venduta per 26 milioni di euro. Si tratta di un passaggio di proprietà tra la Fip - Fondo immobili pubblici, creato nel 2004 su iniziativa del ministero delle Finanze - alla società Alba Leasing Spa. L'atto, passato sotto silenzio persino alla direzione generale di Liguria, Piemonte e Valle D' Aosta, non è ancora perfezionato: la palazzina è, infatti, un immobile vincolato e prima che la proprietà possa essere trascritta e diventi definitiva bisogna escludere un interesse da parte della Soprintendenza e altri enti. Nei giorni scorsi, negli uffici di Palazzo Reale sede della Soprintendenza, la belle arti genovesi hanno dichiarato di non aver interesse ad esercitare il diritto di prelazione per acquisire l'immobile. Ora, però, la palla passa al ministero per i Beni Culturali e ad altri enti tra cui anche la Regione Liguria e dovranno passare 60 giorni prima che l'iter amministrativo si compia. IL REBUS DELLE SEDI Dopo i problemi all'ufficio operativo di passo Nuovo a Ponte Caracciolo, con il trasferimento dei dipendenti negli uffici di Calata Santa Limbania, e la notizia della vendita, i sindacati sono allarmati. «Da tempo

chiediamo alla direzione generale quale sia il futuro logistico dell' Agenzia delle dogane», dice il coordinatore nazionale e regionale della Funzione pubblica della Cgil per il settore Dogane, Florindo Iervolino. «Della vendita non sapevamo nulla ed è una notizia che ci allarma perché non vorremmo che fosse il preludio a un trasferimento». LE RASSICURAZIONI DELL' AGENZIA «L' immobile è stato effettivamente oggetto di un recente contratto di compravendita - spiegano dalla Direzione interregionale dell' Agenzia - ma il passaggio non incide assolutamente sul contratto di locazione in corso, la cui naturale scadenza è prevista al 31 dicembre 2022. Il contratto vigente tra il conduttore Agenzia del demanio, l' utilizzatore Agenzia delle Dogane e il Fip (Fondo Immobili Pubblici) non subisce pertanto modificazioni per effetto della variazione della proprietà». Le dogane precisano anche che «lo stesso regime giuridico che utilizziamo sussiste per tutti i numerosi immobili di proprietà del Fondo Fip presenti sul territorio nazionale». Andrea Maria Zucchini, a capo della direzione interregionale Liguria, Piemonte e Valle D' Aosta, rassicura anche rispetto alle preoccupazioni dei sindacati: «Al momento non sussistono motivi di preoccupazione in merito allo spostamento del personale attualmente in servizio nel palazzo di Calata Santa Limbania. Del resto, il ruolo strategico ricoperto dall' Agenzia delle dogane e dei monopoli in un porto di rilievo internazionale IL FUTURO DELLA DARSENA «Il fronte mare del vecchio porto, dopo il recupero dell' Hennebique per il quale stiamo lavorando con l' **autorità portuale**, diventerà un panorama unico al mondo». È l' auspicio manifestato recentemente da Marco Bucci, sindaco di Genova. L' occasione delle dichiarazioni era la presentazione di uno studio commissionato da Stazioni Marittime che evidenziava le confortanti ricadute economiche su Genova del traffico passeggeri in arrivo alla Stazione Marittima, una cifra compresa tra i 374 e 433 milioni di euro. Ma a che punto è il recupero di Hennebique, edificio a pochi passi dal palazzo delle Dogane? L' ultima gara per il restyling ha visto restare in lizza un unico soggetto, l' impresa lombarda Vitali. L' affidamento del bene, però, è ancora soggetto a verifiche e valutazioni. nale, quale è il porto di Genova (primo scalo marittimo nazionale), non sfugge certamente alle istituzioni e agli enti pubblici locali, come testimoniato dall' intesa raggiunta nei giorni scorsi con l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale per l'





Il Secolo XIX

Genova, Voltri

degli uffici della Sezione doganale operativa "Passo Nuovo"». SFRATTO DELLA SEZIONE OPERATIVA La nuova sezione comprende anche un' apparecchiatura scanner di ultima generazione, nel compendio compreso tra Calata Bettolo e il Terminal Sech, «ovvero nella zona portuale che costituirà il punto nevralgico per il futuro assetto dei traffici del bacino Sampierdarena». La palazzina della Dogana di Santa Limbania fu costruita nel 1889 sui ruderi dell' antica chiesa dedicata alla santa cipriota protettrice dei naviganti. Alla fine del 1910, per un periodo, la palazzina ospitò gli uffici della leva militare della Guardia costiera, come riporta anche il sito della Guardia Costiera di Genova. I primi due piani erano adibiti alle merci in arrivo, il terzo agli uffici di leva di marinai e ufficiali.

L'osservatorio

Porti, la Liguria a lezione di tedesco

di Aldo Lampani L e città, oggi, hanno in comune alcune difficoltà economiche. Che vengono dal passato decennio, che è bene rileggere e ricapitolare. La crisi iniziata nel 2008 aveva infilzato Brema. Ad un centimetro dal cuore. Perché ne ha fermato il porto. Oggi le cose iniziano ad andare un po' meglio. Nella relazione di fine 2009. Il Senatore all' economia ed ai porti della città stato di Brema, Ralf Nagel, omologo dell' allora presidente dell' **Autorità Portuale** di Genova Merlo, per descrivere le previsioni dei traffici dello scalo anseatico, ed in generale per la portualità tedesca, aveva usato la frase "c' è un tenue raggio di speranza" attendendosi per l' anno in corso un +3% rispetto all' anno passato, che aveva chiuso a meno 17% rispetto al 2008. Dunque nonostante Genova non sia la sola a preoccuparsi ed abbia oggi non meno problemi di Brema, in Germania si cerca sempre - nel 2009 come nell' odierno 2020 - di vedere il bicchiere mezzo pieno. A Brema le positività, per quanto misuratissime, espresse dalla **Autorità Portuale** rappresentano sempre un motivo di fiducia per gli operatori e di slancio per le imprese. E questo nonostante nel mondo,

che a Brema è visto come mercato unico, circa 500 portacontainer siano state poste in disarmo negli ultimi quattro anni e tutte le compagnie armatoriali stiano registrando forti perdite. A Genova non funziona propriamente così. Si aspetta semplicemente che qualcuno, magari chi l' ha iniziata, faccia finire la crisi. E quello che dice il proprio Presidente del Porto lo si lascia scivolare via. Ma Brema non è solo porto. Sul fiume Wieser, dove la città giace, si cerca di andare comunque avanti. E ci si basa su un economia che si diversifica. Qui hanno stabilimenti grandi aziende multinazionali del comparto alimentare, come la Kellogg' s e la Kraft. Vicine tra loro creano cioccolato (che in Italia non va moltissimo) tante imprese storiche come Feodora. La tecnologia avanzata si presenta con grandi nomi, anche se Genova, nel comparto, è decisamente più forte: c' è una sede della Airbus, ci sono i cervelli e la produzione della Rde, impresa di elettronica militare, una via di mezzo tra la vecchia Elsag e l' Oto Melara. Sempre a Brema si tenta di cavalcare l' auto ed il suo mercato ormai striminzito, nei resti delle fabbriche di Daimler Chrysler, qui sorte proprio per sfruttare il concetto oggi caro anche in Italia del "chilometri zero" tra i luoghi di produzione e quelli di spedizione. Un concetto che rappresenta la base dell' autonomia **portuale** da un punto di vista economico. Il Porto di Genova sarebbero in grado di cambiare volto alla città solo facendo, in sedicesimo, quello che possono fare i grandi porti del nord Europa. Ma sui mari settentrionali parliamo del successo di un mondo al servizio dei porti (in Germania), così come parliamo (in Italia) di crisi di un mondo che al contrario le banchine le sfrutta per drenarne anche le briciole finanziarie. Se ne parla, con la massima attenzione, in una pubblicazione tecnica del centro studi della Cassa Depositi e Prestiti, uno dei centri di finanziamento delle infrastrutture italiane. "La perdita di competitività della portualità italiana è un danno non solo per il settore ma per l' intero sistema economico nazionale, non solo perché questa (portualità ndr) rappresenta il 2,6% del pil ma anche perché è un elemento di competitività per tutto il sistema industriale. «. La Cassa "vede" ventiquattro porti, ognuno con i propri programmi di investimento, organizzativamente non comunicanti l' uno con l' altro, scali con alle spalle infrastrutture di trasporto frammentate e senza alcuna priorità di realizzazione. Il rischio creato dalla mancata interconnessione infrastrutturale, specie nei retroporti, è di far perdere all' Italia una delle più importanti partite economico commerciali che si stia giocando in





La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

di favore geografico del comparto dei moli, ma "anche un costo per le imprese che ad oggi assomma ad un onere sui loro conti che supera i 12 miliardi di euro. E c'è di più nel triste ambito della mancanza di colloquio tra scali. Tutte gli scali nazionali, infatti, hanno lanciato proposte di investimento sulle proprie banchine La Cassa depositi e prestiti, nello studio, ha messo insieme le cifre ed i relativi ritorni per singolo porto tratti dai programmi dei 24 scali nel settore container. Ebbene, se si realizzassero tutti si arriverebbe ad un aumento di capacità, a livello nazionale, di 11 milioni di teu in un paese che oggi ne movimentata poco più di 10. Un raddoppio non giustificato da alcunché, visto lo stato delle vie di uscita dai porti stessi, della logistica per la distribuzione e della burocrazia.

Psa-Sech, il governo stoppa i tentativi: 'Serve una riforma complessiva'

Roma 'Il ministero non vorrebbe intervenire con un singolo emendamento, ma con una proposta più completa e organica che possa risolvere le problematiche che gli stakeholder e le autorità portuali ci hanno proposto nei vari incontri'. Roberto Traversi, il sottosegretario ai Trasporti lo aveva dichiarato qualche giorno fa al Secolo XIX. Il riferimento era alla visita a Roma dei vertici del gruppo Psa (Oltre a Gilberto Danesi era presente anche David Yang, numero uno in Europa del colosso dei terminal) e del gruppo Sech, con il regista dell'operazione di fusione tra i due terminal Giulio Schenone. Il ministero stoppa così i tentativi di cambiare la legge portuale: numerosi erano stati gli emendamenti per cancellare l'articolo che avrebbe permesso senza patemi la fusione tra le due aziende genovesi. Attualmente infatti la legge vieta che una stessa azienda detenga una concessione per al stessa tipologia di merce, in un porto. I tentativi dei due gruppi di trovare una sponda romana sono andati per ora a vuoto, ma Paolo Emilio Signorini, presidente del porto di Genova, rimane convinto delle necessità di dare il via libera alla fusione entro la fine di questo mese. Contro la fusione tra Psa e Sech si sono schierati alcuni operatori genovesi (Spinelli in testa), il colosso dello shipping Msc e sono state registrate anche le perplessità dei sindacati.



Psa-Sech, il governo stoppa i tentativi: "Serve una riforma complessiva"

16 FEBBRAIO 2020 - Redazione



Roma - "Il ministero non vorrebbe intervenire con un singolo emendamento, ma con una proposta più completa e organica che possa risolvere le problematiche che gli stakeholder e le autorità portuali ci hanno proposto nei vari incontri".

Roberto Traversi, il sottosegretario ai Trasporti lo aveva dichiarato qualche giorno fa al Secolo XIX.

Il riferimento era alla visita a Roma dei vertici del gruppo Psa (Oltre a Gilberto Danesi era presente anche David Yang, numero uno in Europa del colosso dei terminal) e del gruppo Sech, con il regista dell'operazione di fusione tra i due terminal Giulio Schenone.

Il ministero stoppa così i tentativi di cambiare la legge portuale: numerosi erano stati gli emendamenti per cancellare l'articolo che avrebbe permesso senza patemi la fusione tra le due aziende genovesi.

Attualmente infatti la legge vieta che una stessa azienda detenga una concessione per la stessa tipologia di merce, in un porto.

Articoli correlati

- Il porto di Ansburgo sempre più ricco: il fatturato supera i 4 miliardi di euro
- Milano - il porto di Ansburgo continua a guadagnare soldi. Hamburg
- Golfo Aranci-Porto Vecchio, Corsica Ferries attiva un servizio Savona - Corsica
- Sardegna Ferries ha accolto la richiesta della

Citta della Spezia

La Spezia

Futuro delle aree portuali, Raffaelli (Pd): "A che punto siamo?"

La Spezia - "Si è appreso, settimane fa, dell' incontro avvenuto tra gli Enti Locali ed il management del gruppo LSCT - Contship Italia, nella quale sono stati confermati gli investimenti per portare avanti il piano delle opere infrastrutturali e di mitigazione ambientale previsti dal PRP. Visto il passato clima infuocato non posso che vedere con fiducia al recupero di obiettivi di sviluppo per il **porto** della Spezia; e con la speranza che i rapporti tra il Sindaco Peracchini e il terminalista non subiscano ulteriori scosse in futuro". Così Marco Raffaelli, consigliere comunale del Pd che aggiunge: "Fiducia e speranza non si traducono però in deleghe in bianco. Anche perché abbiamo ormai si è notato, durante questi due anni e mezzo di governo di centrodestra, una certa recidiva nell' utilizzare parole forti e destabilizzanti nei confronti dei privati. Per venire al merito. È chiaro che abbiamo un ritardo sul cronoprogramma e sulle opere pubbliche. E i singoli interventi infrastrutturali del piano non possono realizzarsi tutti contemporaneamente ed andare di pari passo. Ci sono step precisi, che si susseguono l' un l' altro, e che si incastrano in un puzzle complesso. I lavori sull' ampliamento del Garibaldi, che permettono così di liberare Calata Paita per essere restituita alla città, arrivano successivamente alle opere di dragaggio, che interessano precisi spazi a mare. Ma a che punto siamo e quanto tempo occorre al completamento degli step propedeutici ad altri interventi? Parimenti, qual è lo stato in merito all' intervento sullo spostamento dei fasci dei binari all' interno delle aree portuali? Quanto ancora dovremo attendere per iniziare il riempimento delle aree occupate da quelle marine che non hanno ancora provveduto a spostarsi? E quali sono le opere di mitigazione ambientale in progetto, oltre il completamento della barriera fonoassorbente? Sembra un caso, ma giusto pochi giorni prima dell' incontro pacificatore tra i privati ed il Comune, ho depositato un richiesta di Convocazione delle Commissioni III e II, al fine di affrontare un percorso di audizione dei soggetti interessati alla partita. Spinto dalla preoccupazione dei toni utilizzati, e dalla necessità di fare chiarezza in merito ai quesiti esposti sopra". Domenica 16 febbraio 2020 alle 12:41:58 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



Formazione nautica per tutte le stagioni

Conclusi i progetti "For.Season" indirizzati agli studenti dell' istituto "E. Barsanti" di Massa. «Un ponte con il mondo del lavoro»

MASSA «Eccoci alla fine di due importanti percorsi formativi di qualifica». Queste le parole della dirigente scolastica Addolorata Langella in occasione dell' evento che segna la fine dei progetti: "For.Season", gestito da Serindform Srl, Iis "E.Barsanti", Iis "Piaggia", Yacht Broker e Ornic Nautica, e "Fo.R.Te", gestito da Serindform Srl, Iis "E. Barsanti" e Mediatel Srl. Un evento finale che si è svolto nei giorni scorsi nell' aula magna dell' Istituto "E. Barsanti" di Massa, durante il quale sono intervenuti i diversi rappresentanti delle aziende che hanno contribuito ai progetti e successivamente sono stati consegnati gli attestati a tutti gli studenti che hanno conseguito la qualifica. Il progetto "For.Season", formazione nautica tutto l' anno, è costituito da due percorsi formativi: tecnico della gestione dell' accoglienza ai passeggeri porti/diporti e dell' informazione e promozione dei servizi del **porto** turistico, **porto** passeggeri e del territorio locale; e tecnico della progettazione e del disegno di interni ed esterni di imbarcazioni e del montaggio e ripristino di allestimenti nautici. "Fo.R.Te", formazione reti e telecomunicazioni, è invece costituito da: Network Specialist (specialista di rete) e tecnico delle attività di installazione, configurazione, collaudo, manutenzione e riparazione di sistemi di telecomunicazioni. «Sono fortemente convinto - spiega Mario Manfredi, amministratore di Mediatel - che questi progetti siano un ponte con il mondo del lavoro. Una sinergia tra scuola e operatori di prima linea di lavoro». La realizzazione di un ponte tra scuola e lavoro è stato possibile grazie anche alle numerose ore pratiche, laboratoriali e di stage che hanno approfondito e consolidato i concetti appresi nelle lezioni teoriche. «Queste tipologie di corso - conclude Fabio Fosso di "Fosso allestimenti" - sono importanti per la formazione, ma non solo, danno inoltre modo a noi aziende di avere un bacino ampio per assumere dipendenti validi e qualificati». All' evento, oltre ai docenti e ai rappresentanti delle aziende, erano presenti Fiorella Fambrini, ex dirigente scolastico e presidente dell' Associazione "Aps free Picasso" e Giuliana Opromolla dell' Ufficio Scolastico Provinciale. I ragazzi dell' Istituto "Einaudi" e "Salveti" hanno registrato e accolto tutti i partecipanti. A fine evento li hanno inoltre accompagnati al buffet, allestito nella biblioteca scolastica, offerto a tutti i presenti. Ecco i nomi dei ragazzi che hanno ottenuto l' attestato: Cavazzini Michela, Giannotti Claudia, Morigoni Claudio, Pasquini Andrea, Poli Alessio, Ronconi Alessandro, Taddeucci Marco, Beucci Gabriele, Botti Andrea Fabrizio, Bouzekri Abdeljalil, Dalle Luche Leonardo, Dell' amico Andrea, La Mattina Emanuele, Seidita Pierfrancesco, Corsini Elisa, Giannini Michele, Nocera Martina, Pucciarelli Gabriele, Rappelli Roberto, Silicani Veronica, Tonus Natalia, Biancalana Eleonora, Ficini Federica, Michelucci Irene, Nesti Lavinia, Picchi Valentino e Shakova Svetlana. Giulia Aufiero © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il gruppo Grendi aumenta le navi per la Sardegna

MARINA DI CARRARA Il Gruppo Grendi aumenta sino a cinque le partenze settimanali con la Sardegna. Il progetto andrà ad incrementare il bilancio annuale del tonnelloaggio merci dello scalo marinello che nel 2019 ha avuto un aumento del 20% con oltre 3 milioni di prodotti di vario genere. A questo hanno contribuito le aziende F21 ex **Porto Carrara** (banchina Fiorillo e parte del piazzale Città di Massa) e Dario Perioli (banchine Taliercio e Chiesa), di cui è AD il carrarino Michele Giromini. La Grendi opera sul molo Buscaiol e spazia anche nel Città di Massa. Di recente ha a disposizione un capannone per mettere al coperto merce delicata. I trasporti marittimi Grendi arrivano da lontano con Costanza Musso e Antonio Musso entrambi AD. Grendi ha anche un rapporto con le scuole, in primis con l' Istituto Nautico marinello dove spesso gli allievi sono ospiti su navi della società. Secondo le stime i traffici nel 2020 aumenteranno superando notevolmente le 3 milioni di tonnellate considerando anche la collaborazione con Gas Oil Nuovo Pignone, sito in viale Zaccagna, dove vengono costruiti grossi manufatti, mega turbine e altro, dopodichè, imbarcati su navi speciali con destinazione in molte parti del globo. Gianfranco Baccicalupi.

The image shows a collage of newspaper clippings from 'La Nazione' dated February 17, 2020. The main headline is 'Bernardi attacca l'amministrazione' with a sub-headline 'Nella casa di riposo tanti problemi'. Other visible headlines include 'Il gruppo Grendi aumenta le navi per la Sardegna' and 'L'Adoc attacca i "furbetti" del telefono'. The clippings show various articles, photos, and advertisements, including one for 'Cambiare per crescere'.

Il Tirreno

Livorno

l'annuncio

Sicurezza in porto controlli degli 007 per prevenire incidenti sul lavoro

Al convegno sulla portualità il governatore Enrico Rossi «Nel 2020 programmate 730 verifiche in mare e a terra»

Nicolò Cecioni LIVORNO. Almeno tre sopralluoghi al giorno per tutto il 2020 nel porto di Livorno per garantire la sicurezza dei lavoratori e il rispetto delle norme ambientali. È quanto emerso dal convegno "Progetto speciale sulla sicurezza nel Porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell' area portuale

- Azioni mirate per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori e la tutela ambientale" che si è svolto al Cisternino di Città. Sicurezza in porto, emissioni dei fumi delle navi, maggior integrazione tra porto, città e Toscana e una pianificazione energetica ambientale che coinvolga gli addetti ai lavori del settore. Con un occhio rivolto verso la Darsena Europa, vero volano della ripresa. Tra gli ospiti l' ammiraglio della Capitaneria Giuseppe Tarzia, il direttore dell' Arpat Marcello Mossa Verre, il direttore regionale dei vigili del fuoco Giuseppe Romano e il direttore dell' ispettorato interregionale del Lavoro Orazio Parisi. Un convegno che si è chiuso con una conferenza stampa del presidente della Regione Enrico Rossi, del sindaco Luca Salvetti e dall' assessora con delega al porto Barbara Bonciani. «Oltre al lavoro che dev' essere incrementato - ha detto Salvetti - questa amministrazione è

interessata alla qualità del lavoro. Questo incontro è avvenuto poco più tardi dell' ennesimo incidente, un fenomeno che non possiamo più tollerare. La nostra Costituzione è chiara e noi vogliamo rispettare l' ambiente e la salute dei lavoratori e dei livornesi». Per questo, poi, il governatore ha annunciato che nel 2020 verranno pianificati 730 sopralluoghi in porto. I controlli si svolgeranno nelle aziende, sulle banchine e sulle navi che operano nell' area portuale con lo scopo di migliorare sicurezza e qualità dell' ambiente di lavoro. Nello specifico si tratta di ispezioni, sopralluoghi, controlli, verifiche a bordo, a terra e sulle banchine, svolti da un pool formato dalla Regione, dai comuni di Livorno e Collesalveti, dalla Asl, dall' Ispettorato del lavoro, dall' Arpat, la Capitaneria, Vigili del Fuoco, Inail e Autorità portuale, con la collaborazione della Scuola Sant' Anna di Pisa. Ed è proprio sulla sicurezza che si è voluto soffermare Rossi. «È chiaro - ha detto - che i controlli da soli non possano bastare per ridurre gli incidenti, ma siamo certi che grazie a questo aumento dei sopralluoghi, il lavoro nel porto di Livorno sarà più sicuro. Occorre far dialogare tra loro le diverse competenze perché il livello di sicurezza si alzi. Puntare sulle nuove tecnologie e sulla formazione dei lavoratori è fondamentale per migliorare la qualità del lavoro e diminuire l' impatto ambientale. Purtroppo la precarietà è la prima causa della poca sicurezza, serve un lavoro a 360 gradi». Particolare attenzione alle operazioni di fumigazioni antiparassitarie delle merci e ai lavori che prevedono l' uso di fiamme. A proposito di fumo, l' assessora Bonciani ha poi spiegato il progetto Livorno Blue Agreement. «Uno degli aspetti della sicurezza dei lavoratori - ha detto - è legato all' emissione dei fumi delle navi. Per questo, come amministrazione, abbiamo iniziato un lavoro per mitigare gli effetti dei fumi delle navi. In particolare è stato importante siglare insieme alla Capitaneria e alle compagnie che fanno scalo a Livorno un accordo volontario chiamato Livorno Blue Agreement che prevede una serie di buone prassi di manutenzione dei motori che incide sulla minore emissione in banchina». --



LIVORNO - VIA MASTACCHI, 99/101 - TEL. 0586 426767 / 0586 443912 - car.riuiniti@virgilio.it

CR CARROZZIERI RIUNITI / I nostri migliori Augusti per il Nuovo Anno 2020

RIPARAZIONI MULTIMARCHE
AUTO SOSTITUTIVE
CARRO ATTREZZI GRATUITO
RIPARAZIONE CRISTALLI
ASSISTENZA LEGALE

Strada 398, si svela il tracciato Oggi la presentazione del cantiere

Iniziativa pubblica organizzata da Gianni Anselmi per il collegamento più atteso dalla città

PIOMBINO Oggi alle 15 all' Hotel Centrale sarà presentato il progetto del primo lotto della 398. A promuovere l' iniziativa il consigliere regionale Gianni Anselmi. «In vista della imminente pubblicazione della gara di appalto mi è sembrato giusto promuovere, d' intesa con Anas che lo ha redatto, una presentazione pubblica del progetto del tratto Montegemoli-Gagno della bretella 398 di accesso al porto di Piombino». Nell' occasione «l' **Autorità Portuale** illustrerà il progetto della «bretellina» Gagno-Porto in fase di assegnazione dei lavori, nonché il lavoro preliminare svolto per il tracciato del secondo lotto (Gagno-Viale Regina Margherita) della 398 che d' intesa con Comune, Regione e Ministero dei trasporti andrà predisposto nei prossimi anni e appositamente finanziato. Siamo giunti quasi alla fine di un percorso lungo e faticoso: un progetto finanziato che finalmente va in gara». Tutti i cittadini sono invitati. A coordinare i lavori sarà Anselmi. Il progetto sarà presentato da Antonio Scalamandrè coordinatore progettazione della direzione generale Anas, Stefano Liani responsabile struttura territoriale Anas Toscana e Raffaele Carso responsabile Anas del procedimento. Interverranno il sindaco Francesco Ferrari, Gianluca Baccani responsabile segreteria assessorato regionale delle infrastrutture e Claudio Capuano dirigente **Autorità portuale** di **sistema** del Mar Tirreno settentrionale.



Riapre la pesca sportiva nei porti Il tavolo tecnico per le regole Cosa cambia nella nostra realtà

Le zone consentite a Portoferraio (in area calata Italia) e a Cavo

PORTOFERRAIO Fissare le regole per la pesca sportiva ricreativa in vari porti della regione tra i quali quelli elbani di Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Marina di Campo. Con questo obiettivo si è riunito venerdì a Firenze un tavolo tecnico-istituzionale presieduto dall' assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli al quale hanno partecipato i comandanti delle capitanerie di Porto coinvolti, delegati dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno settentrionale ed i vertici della Fiop e della Fipsas dell' Arci Pesca. Tavolo che ha fornito gli strumenti per attuare quanto previsto dal protocollo d' intesa sottoscritto in precedenza con l' obiettivo di consentire la pesca in sicurezza senza intralciare l' attività dei porti. A Portoferraio attualmente la pesca sportiva con canna è consentita lungo la banchina di Calata Italia» (qualora non presenti unità all' ormeggi). E' stata tuttavia predisposta una bozza di ordinanza già condivisa con **autorità portuale** e comune per individuare ulteriori aree che verrà adottata dopo il completamento dei lavori alla banchina di 'Alto fondale'. Per il porto di Cavo, invece l' **autorità portuale** sta, invece, predisponendo un' ordinanza d' intesa con la Capitaneria di porto per disciplinare accessi e movimentazione al pontile commerciale alla cui testata si sta valutando di consentire l' accesso (e quindi la pesca sportiva) solo in determinati periodi dell' anno, quando i traffici sono limitati. Tutti accorgimenti utili a garantire la sicurezza, ma al contempo rispettare una tradizione radicata all' Elba come in tante altre località di mare.



Nuove bitte e parabordi per le banchine al porto di Livorno

16 febbraio 2020 - Arrivano dalla Fonderia Galliatense srl le prime nove bitte di ormeggio che l'Autorità di Sistema Portuale sta provvedendo a far installare lungo la sponda est della Darsena Toscana e altre 14 verranno presto acquistate e posate per adeguare diverse banchine del **porto** all' aumento dimensionale delle navi. Gli interventi, che complessivamente hanno un costo di oltre 600 mila euro, si rendono necessari anche per aumentare la sicurezza degli accosti e delle operazioni di ormeggio, che risultano critiche in diversi ambiti portuali. Le nuove strutture rispondono ad esigenze operative diverse e sono disposte per ottimizzare l' operatività degli attracchi. È stata inoltre completata la progettazione esecutiva della fornitura e posa in opera di circa 150 parabordi cilindrici da destinare alla completa ristrutturazione dei sistemi di difesa degli accosti pubblici del **Porto di Livorno**. Nell' ambito della stessa progettazione è stata prevista la realizzazione di 11 nuove difese angolari che andranno ad interessare altrettanti spigoli di banchina ad oggi privi di un' adeguata difesa, assicurando così una maggiore sicurezza della navigazione all' interno del **porto**.

GAM EDITORI



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

camping cig

«A Roma vincolare Jsw anche con delle penali»

piombino. «A seguito delle notizie relative all' interrogazione parlamentare della deputata Gloria Vizzini del gruppo Misto alla quale ha risposto la Sottosegretaria del Mise Morani sembra esserci un' accettazione di fatto della richiesta da parte della multinazionale indiana Jsw di far slittare di 4 mesi la presentazione del piano industriale». Il Camping Cig torna a parlare dello stallo che si è creato con il congelamento da parte di Jsw del piano industriale. «Il 18 febbraio alle ore 11 finalmente dopo moltissimo tempo si incontreranno nuovamente Azienda, sindacati, Ministero, Comune, Regione ed **Autorità portuale**. Affinché questo non sia l' ennesimo incontro dilatorio ma una vera trattativa, come in ogni trattativa ci devono essere contropartite, che diano risposte sulla tutela di occupazione, ambiente e possibilità di sviluppo diversificato della città, in particolare sui punti che seguono» sostiene Camping Cig. Che elenca una serie di condizioni tra cui: al termine dei 4 mesi presentazione di un piano industriale definitivo per le 3 fasi previste; trasformare le promesse contenute nell' Adp in impegni certi con penali in caso di inadempienze; entro brevissima scadenza far partire i 18 milioni di euro per i treni di laminazione, quelli per la tempra e la demolizione dei vecchi impianti; no acciai al piombo; i nuovi impianti siderurgici devono essere allontanati dalla città e dotati della migliore tecnologia possibile per l' ambiente; ogni incentivo va concesso in base all' avanzamento degli investimenti e il porto deve poter avere la possibilità di uno sviluppo diversificato; Il Commissario deve restare fino al termine del progetto, con poteri rafforzati; la dislocazione di nuovi impianti e l' occupazione di aree non siano di ostacolo ad uno sviluppo economico diversificato; ammortizzatori sociali e scivoli per eventuali esuberi devono essere allineati a quelli di Taranto. Una serie di richieste a cui si aggiunge quella che il presidente del Consiglio Conte «venga a Piombino» per confrontarsi pubblicamente su Jsw, Sin, bonifiche e sostegno al reddito. Camping Cig sarà a Roma domani con un presidio «ed esortiamo tutte le organizzazioni sociali e politiche a promuovere la presenza a Roma per far sentire la voce di Piombino. «Per chi volesse appoggiarsi organizzativamente al Camping Cig il numero da contattare è 334-1474905 e-mail fr.pappalardo@gmail.com; l' appuntamento è per la mattina alle ore 6,30 alla stazione di Campiglia (partenza 6,50) e a quella di Follonica alle 6,40 (partenza ore 7). –



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

con i vertici dell' anas

Strada 398 e bretellina Incontro oggi al Centrale

Piombino. La situazione della 398 verrà focalizzata in un incontro organizzato dalla Regione in collaborazione con Anas per oggi alle ore 15, hotel Centrale, introdotto e coordinato dal consigliere regionale del Pd, Gianni Anselmi, a cui parteciperanno per la presentazione del progetto Antonio Scalamandrè, coordinatore progettazione della direzione generale Anas, Stefano Liani, responsabile struttura territoriale Anas della Toscana, Raffaele Carso, responsabile Anas del procedimento. Previsti gli interventi del sindaco Francesco Ferrari, di Gianluca Baccani, responsabile della segreteria dell' assessorato Infrastrutture della Regione, e di Claudio Capuano, responsabile del porto nell' **Autorità portuale**. Si chiariranno aspetti dell' appalto del primo lotto della 398 e per la "bretellina" dal Gagno al porto. --

The image shows a collage of newspaper clippings from the 'Il Tirreno' newspaper, Piombino edition. The most prominent headline is '«Nel Piano particolareggiato non c'era alcun progetto»'. Below it, there is a photo of a long, low structure, possibly a bridge or a road extension. Other visible headlines include 'I 40 anni di Enzo Styling' and '«I Roma vincolare l'bw anche con delle penali»'. There are also small photos and logos, including the 'PJ' logo.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Luigi Lanera

«Crociere in difficoltà per il Coronavirus»

PORTOFERRAIO. «Un grande problema per le navi da crociera che attraccheranno nella nostra isola. Ci auguriamo che ciò non comporti una riduzione degli attracchi nel nostro **porto** che dovrà attrezzarsi per questa nuova emergenza». A lanciare l' allarme sulla gestione degli attracchi delle navi da crociera nel pieno dell' emergenza del Coronavirus è il capogruppo di opposizione Luigi Lanera, del gruppo Lanera sindaco. L' esponente di Fratelli d' Italia interviene sulla questione aperta non solo nel **porto** di Portoferraio, rendendo note le procedure di tipo sanitario richieste alle grandi navi che viaggiano tra i porti europei. Le disposizioni del ministero della Salute, infatti, sono particolarmente stringenti per le grandi navi. A ciascuna nave che comunichi l' accesso in un **porto** italiano, italiana o straniera non fa differenza, dovrà essere richiesto il rilascio della "libera pratica sanitaria" agli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera, con corredato la dichiarazione marittima di sanità, copia del certificato di esenzione della sanificazione, i nominativi dei membri dell' equipaggio e la lista degli ultimi 14 porti toccati. --

ELBA
GAT E TASSA DI SBARCO
Tregua fino a luglio, poi la scelta dei sindaci
Campi vuoti, arancio e passaggio all'impresa di soggiorno
«In attesa di decisioni...»
Capo Ieri, Porto Tarriva e altri errori nel voto finito nella balneazione dei social
Amministratori "in missione" A marzo il volo per Limassol
Lavori al pronto soccorso Meloni si arrabbia per i tempi allungati
«Crociere in difficoltà per il Coronavirus»

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Via le navi dal porto storico: spostiamole nell' area industriale»

L' assessore all' Ambiente conferma che la scelta del Comune «è fatta»: «Aspettiamo che l' Autorità abbatta i silos e acquisisca l' ex Bunge». E sul caso 'fuliggine' pericolosa tranquillizza la popolazione

di Pierfrancesco Curzi L' Incidente al motore della nave, Pia e un' inversione di tendenza sulla politica ambientale del Comune: di questo ed altro parla il nuovo assessore all' ambiente Michele Polenta. A partire dal suo commento nei confronti dell' episodio del 5 dicembre scorso e all' emissione di fuliggine considerata 'pericolosa'. **Assessore Polenta, cosa pensa dell' esito delle analisi di laboratorio dell' Arpm?** «Prendiamo atto, ma per quanto mi risulta soltanto una lieve concentrazione si è depositata in una zona circoscritta della città, tra l' altra particelle solide che si sono depositate a terra e non si sono diffuse a livello atmosferico. I campionamenti sono stati fatti con un pennellino, il Comune è subito intervenuto, Anconambiente ha pulito e sanificato tutto». I risultati però parlano chiaro, immagino non resterete fermi. «I risultati ci sono stati comunicati pochi giorni fa (il 24 gennaio, ndr.). Dal canto nostro abbiamo scritto una lettera a chi di dovere, a tutte le **autorità** competenti, per chiedere spiegazioni e per chiedere misure di prevenzione più idonee».

Certo, se il guasto al generatore del motore di quella nave fosse avvenuto nell' area della nuova darsena gli effetti per la città sarebbero stati inferiori, è d' accordo? «Certo, ma guardi che le navi verranno spostate dal Porto Storico all' area industriale quando i silos saranno definitivamente abbattuti e quando l' **Autorità portuale** avrà acquisito l' ex Bunge». **Ah, quindi in questo senso esiste una presa di posizione chiara da parte dell' amministrazione?** «La volontà della giunta è questa, non ci sono discussioni. L' idea di fondo è spostare quanto meno una parte consistente degli attracchi dei traghetti di là e liberare le banchine a ridosso della città». **E sull' elettrificazione delle banchine qual è la sua idea?** «Sono totalmente favorevole, ma ancora i costi per l' alimentazione sono ancora troppo alti. La presenza della nostra sindaca nell' Anci, per il settore porti, credo possa essere una carta a nostro favore». **Qualcosa di più concreto oltre a semplici condivisioni di idee?** «Io voglio andare fino in fondo sull' elettrificazione e sono pronto a presentare una mozione di maggioranza su questo argomento». **Il Pia sembra in rampa di lancio, il suo parere?** «Il professor Bonifazi continua a ringraziarmi. Dice che con me in due mesi si sono fatti passi più ampi di quelli negli ultimi tre anni. Mi sono speso tanto su questo Pia e intendo andare avanti



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

perché si tratta di un cambio di filosofia e di mentalità. Sull' ambiente è importante fare molto di più, questo progetto è un punto di partenza concreto». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L'esperto Floriano Bonifazi, coordinatore del piano anti inquinamento: «Avremo dati aggiornati, le emissioni delle navi vanno controllate»

Lunga gestazione del Pia: «Finalmente ci siamo»

«Finalmente ci siamo». Il professor Floriano Bonifazi, ex primario del reparto di allergologia all'ospedale regionale di Torrette e coordinatore del Pia, il Piano contro l'inquinamento di Ancona, può tirare un sospiro di sollievo. La gestazione di questo Pia è stata lunga: «Lunghissima, forse troppo, ma alla fine ha vinto il buon senso - ammette Bonifazi -. Tutto è pronto ormai, mancano gli ultimi dettagli e finalmente si potrà partire. In realtà parti del progetto sono già avviate, adesso si potrà fare sistema a 360°». L'adozione del piano arriva a pochi giorni dalla notizia sulla tossicità dell'incidente avvenuto il 5 dicembre scorso al porto che ha finito con il coinvolgere la città. L'emissione di fuliggine da una nave a causa di un guasto al generatore. La notizia della pericolosità di quella sostanza resa nota dall'Arpam, pubblicata ieri dal Carlino, non è passata inosservata: «Grazie al nuovo sistema di monitoraggio previsto dal nostro Piano - aggiunge Bonifazi -, episodi come quello verranno valutati all'interno di un percorso più complesso e dovranno fungere da sistema d'allarme. L'aumento della presenza di polveri sottili o di altre sostanze non deve essere finalizzato soltanto a far scattare eventuali limitazioni del traffico o misure palliative». «Col Pia si va a fondo - prosegue il professore Floriano Bonifazi -, si andranno a studiare ed analizzare tutte le fonti emissorie, i picchi di sostanze. E' necessario un cambio di mentalità e di approccio, ne vale della salute della cittadinanza. Se in un determinato periodo si verifica un'alta presenza di polveri sottili nell'ambiente andremo a controllare le ricadute cliniche negli ospedali, specie a Torrette. Sarà fondamentale, in questo senso, l'attività da svolgere al porto e debbo dire che l'**Autorità portuale** e il suo presidente Giampieri hanno preso anche loro a cuore il problema. Con questo spirito di collaborazione si può arrivare lontano. Ripeto, ne vale della salute della gente, non stiamo facendo tutto questo per tornaconto di qualcuno». Infine una considerazione importante sull'episodio del guasto al motore della nave: «Se lo stesso incidente si fosse verificato con la nave ormeggiata nell'area del porto industriale, zona nuova darsena per capirci, le conseguenze - dice Bonifazi - per la città sarebbero state diverse. Quella fuliggine nera fino a piazza della Repubblica e del Plebiscito non ci sarebbe mai arrivata. Le emissioni delle navi vanno comunque monitorate».



Traffici tra Tirreno e Adriatico Civitavecchia guarda a Brindisi

PESCARA . C'è qualcosa che si muove tra le due sponde del Tirreno e dell'Adriatico. Ma lontano dall'Abruzzo. Il 7 febbraio scorso, il presidente dell'**Autorità portuale** di Civitavecchia Francesco Maria di Majo, ha annunciato, in un convegno al quale ha partecipato il presidente del Parlamento europeo David Sassoli ("Un nuovo bilancio europeo all'altezza delle sfide per l'occupazione, la crescita e la sostenibilità" promosso dal Parlamento europeo e dalla Commissione europea, in occasione dei negoziati sul nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027), un progetto di corridoio stradale ecosostenibile tra i porti di Civitavecchia e Brindisi, grazie al quale potranno viaggiare, prevalentemente, Tir alimentati a gas naturale liquefatto (GNL) o a gas di petrolio liquefatto (GPL), «contribuendo, in tal modo», ha spiegato di Majo, «alla riduzione delle emissioni inquinanti, che rappresenta uno dei capisaldi della politica europea». Il progetto è realizzato d'intesa con il presidente dell'Autorità del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, in virtù dell'accordo di collaborazione tra le due **Autorità** portuali sottoscritto il 30 agosto 2018. Chi ha seguito le vicende della portualità abruzzese, vede non poche affinità tra quel progetto e quello di trasversalità est-ovest (illustrato in diversi studi da Antonio Nervegna e Euclide Di Pretoro) che le organizzazioni imprenditoriali abruzzesi, i sindacati, alcune forze politiche stanno chiedendo, da tempo, alla politica di realizzare per mettere finalmente a sistema i porti abruzzesi con quello di Civitavecchia, sulla base di due intese firmate dalle regioni Abruzzo e Lazio ormai qualche anno fa. Nello stesso intervento al convegno europeo, di Majo ha ricordato che a Bruxelles è in corso la procedura di revisione delle reti TEN-T. Una revisione, ha detto di Majo «cruciale per il porto di Civitavecchia al fine del suo inserimento nella rete "core" quale porto della capitale, dalla quale, unico porto di una capitale europea, è stato purtroppo escluso in fase di adozione del Regolamento 1315/2013». Alla vigilia del processo di revisione, la commissione europea aveva aperto una consultazione pubblica tra tutti gli attori interessati, alla quale ha partecipato anche la Regione Abruzzo. In quell'occasione il governatore Marco Marsilio sollecitò di nuovo l'allungamento del corridoio Ten-T tra Ancona e Bari. E qualche settimana dopo, a dicembre 2019, firmando un'intesa con l'**autorità portuale** di Ancona (della quale fanno parte Pescara e Ortona) dichiarava «fondamentale», lavorare per l'istituzione di una diramazione del Corridoio Mediterraneo (o corridoio V) che dalla Penisola Iberica porta ai Balcani. Buone intenzioni in attesa di sviluppi.



Mergellina, sos pontile il Tar bacchetta il Porto

IL CASO L' **Autorità Portuale** è obbligata a far partire, nel giro di un mese, un bando per il restauro e la rivitalizzazione di un pontile abbandonato a via Caracciolo: la decisione l' ha presa la settima sezione del Tar alla quale s' è rivolto un gruppo di imprenditori napoletani che da più di un anno sta cercando di avere un' interlocuzione con l' **Autorità** per cancellare il degrado e far partire un progetto di recupero. Esulta il consigliere regionale Francesco Borrelli che ieri ha eseguito un sopralluogo sul pontile: «Assurdo che sia dovuta intervenire l' **autorità** giudiziaria per smuovere l' immobilismo delle **autorità** preposte». IL DEGRADO Quel pontile che si trova ai margini del porticciolo di Mergellina si chiama, ufficialmente, Saint Tropez. Il 15 maggio del 2015 l' **Autorità Portuale** ne rileva lo stato di degrado e di pericolo e ordina che nessuno possa avvicinarsi a quella struttura pericolosa e pericolante finché non verrà risistemata. Il pontile viene recintato con la rete rossa, vengono piazzati i consueti segnali ufficiali di divieto. Poi non accade più nulla per anni. Anzi accade, come al solito, che quel luogo abbandonato viene trasformato in una discarica, riempito di immondizia e cartacce, utilizzato come sversatoio e come toilette a cielo aperto: una schifezza piazzata nel mezzo della meraviglia del lungomare. IL RISCATTO Un gruppo di imprenditori napoletani pensa che quel pontile abbandonato possa tornare a nuova vita. Non più come attracco per imbarcazioni ma come solarium o, addirittura, come passerella sulla quale sistemare sedie e tavolini per un' attività di ristorazione. Così parte la prima richiesta ufficiale all' **Autorità Portuale**, datata agosto 2018: c' è una possibilità di ottenere in concessione quel luogo? Non arriva risposta ma il gruppo attende con pazienza. Trascorre qualche mese e la pazienza inizia a vacillare, così viene presentata una richiesta di chiarimenti all' **Autorità Portuale**: perché non rispondete? La risposta, a quel punto, arriva. L' **Autorità Portuale** si scusa scrivendo che il ritardo è dovuto a un mero errore e poi chiarisce che la proposta degli imprenditori non può essere presa in considerazione perché da parte della stessa **autorità** c' è «l' intendimento di avviare una procedura di evidenza pubblica per l' affidamento in concessione di quel bene». IL BANDO Gli imprenditori, allora, si mettono in attesa: parteciperanno al bando assieme agli altri sperando di vincere. Però il tempo passa e quella procedura annunciata dall' **Autorità Portuale** non si palesa. Così arriva la decisione di chiedere un intervento del Tar. La sentenza della settima sezione (presidente Liguori, consigliere Di Napoli, estensore Lanniello) è stata pubblicata qualche giorno fa e si basa proprio sulla risposta presentata a chi voleva in gestione quel pontile: se l' **Autorità** ha sostenuto che c' era l' intenzione di avviare una procedura di assegnazione - dice il giudice amministrativo - deve mantenere quel che ha detto. Parta con immediatezza il bando oppure se ne occupi il responsabile del Demanio Regionale come commissario ad acta. p. b. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



OSTUNI CONTRIBUTO NOTEVOLE MA RIDIMENSIONATO

Oltre 2 milioni di euro per dragare il porto

PRESTO I LAVORI Un appalto destinato a cambiare il volto della frazione balneare

OSTUNI. Approvare la nuova versione del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo agli "Interventi di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti nel porto turistico di Villanova" dell'importo complessivo di 2 milioni e 300 mila euro redatto dagli Ing. Gianluca Loliva, Carmela Genco e Ania Trovato. Con nota della Regione Puglia del 12 dicembre scorso, a seguito dell'esame, venivano richiesti chiarimenti e modifiche del progetto di fattibilità tecnica economica da parte della commissione tecnica di valutazione regionale e, in riscontro alla richiesta regionale, i progettisti hanno predisposto una versione aggiornata che passa dagli iniziali 2 milioni e 830 mila euro a 2 milioni e 300 mila euro. Il Comune il 21 agosto scorso aveva avanzato l'istanza di candidatura al finanziamento nell'ambito dell'avviso pubblico per gli "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" a valere sulle risorse dell'azione 7.4 del POR approvato il 28.6.2018. La nuova versione del progetto di fattibilità presenta diverse modifiche rispetto a quello approvato con delibera di Giunta n. 68 il 19 agosto 2019 e cioè: per ricostruire la genesi delle profondità di escavazione, si è fatto riferimento alle profondità originarie dei fondali desunte dai progetti risalenti all'epoca di realizzazione del porticciolo nonché dai precedenti interventi di dragaggio effettuati all'interno del bacino. Alla luce di quei documenti a disposizione dell'Amministrazione, nel progetto di fattibilità revisionato le quote di profondità dei fondali sono state modificate e hanno assunto i seguenti valori: 2 metri sul Livello Medio delle Maree (l.m.m.) nella parte più interna del bacino, da sempre caratterizzata da profondità dei fondali più basse; 2,50 m sul l.m.m. in corrispondenza della radice del molo di sopraflutto, di gran parte del bacino interno e in corrispondenza del molo di sottoflutto; 3,50 m sul livello medio delle maree in corrispondenza del primo braccio del molo di sopraflutto fino alla testata del molo di sottoflutto; 4 metri sul l.m.m. in corrispondenza del secondo braccio del molo di sopraflutto. Inoltre, considerando le planimetrie dei precedenti progetti di dragaggio, è stata di poco incrementata l'area interessata dalle operazioni di escavo e di conseguenza la superficie dello specchio acqueo da bonificare, è passata da 36.562 mq del progetto originario a 37.980 mq. La modifica delle quote di scavo all'interno del bacino, ha portato ad un incremento del volume totale di dragaggio che, nella progetto revisionato, risulta pari a 65 mila metricubi rispetto ai 45.278 mc previsti dal progetto originario. Considerando il maggiore quantitativo del materiale di scavo, è stata modificata anche l'estensione dell'area di immersione in mare, che è stata assunta pari a 1 mn2. Inoltre, nella revisione del progetto di fattibilità, la voce di prezzo "Salpamento di materiale dragato" è stata sostituita dalla voce "Maggiorazione per trasporto e scarico oltre i 5 km previsti".



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Porto Torres. Il presidente: più richieste che posti

Il porto turistico e il sogno dei grandi yacht: interventi in corso per imbarcazioni importanti

Obiettivo: intercettare le grandi imbarcazioni da diporto, il mercato degli yacht con benefici per l' indotto e per tutta l' economia della città. Il porto turistico sottoposto di recente a lavori di restyling ad opera della società Nautica Service (presidente Giovanni Conoci) che ha ottenuto dalla Port Authority la concessione demaniale marittima, è diventato l' ormeggio preferito del naviglio medio che ha segnato il tutto esaurito nello scalo interessato da lavori di manutenzione straordinaria. «Non abbiamo chiuso alcun contratto né alcuna prenotazione, ci sono interventi importanti ancora in corso, ma le manifestazioni di interesse della clientela che ha scelto questo porto esaurirebbe tutti i posti disponibili che abbiamo pensato per imbarcazioni che vanno dai 6 a 15 metri, il naviglio che ha sempre frequentato Porto Torres e che conosce il porto e la città». Più richieste che posti disponibili, per le barche da 2 a 10 metri, un discreto numero di prenotazioni per unità da diporto da 10 a 15 metri, mentre restano a disposizione 5 o 6 posti per yacht da 24 a 35 metri. «Un naviglio che ancora non conosce il porto ma su cui bisogna lavorare, pubblicizzando i servizi portuali - ha aggiunto Conoci - una carta che Porto Torres deve giocare perché è la più importante dal punto di vista economico e capace di creare ricchezza nel territorio». Una nuova industria della nautica sostenuta dalle maestranze locali ereditate dall' industria. (m. p.)



Golfo Aranci-Porto Vecchio, Corsica Ferries attiva un servizio

Savona Corsica Sardinia Ferries ha accolto la richiesta della Regione Sardegna, dando la propria immediata disponibilità per far fronte all'attuale blocco dei collegamenti con la Corsica. Lo si legge in una nota. Corsica Sardinia Ferries metterà a disposizione una nave da Golfo Aranci a Porto Vecchio, operando corse supplementari, che permetteranno ai passeggeri e agli autotrasportatori di riprendere le loro attività tra le due isole. Per la prossima settimana sono programmati viaggi sulla linea Porto Torres-Ajaccio il lunedì e nuove corse sulla linea Golfo Aranci-Porto Vecchio il mercoledì e il giovedì. Per prenotazioni e informazioni: www.corsica-ferries.it .



Golfo Aranci-Porto Vecchio, Corsica Ferries attiva un servizio

19 FEBBRAIO 2020 - DelleSera



-
-
-
-

Savona - Corsica Sardinia Ferries ha accolto la richiesta della Regione Sardegna, dando la propria immediata disponibilità per far fronte all'attuale blocco dei collegamenti con la Corsica. Lo si legge in una nota.

Corsica Sardinia Ferries metterà a disposizione una nave da Golfo Aranci a Porto Vecchio, operando corse supplementari, che permetteranno ai passeggeri e agli autotrasportatori di riprendere le loro attività tra le due isole.

Per la prossima settimana sono programmati viaggi sulla linea Porto Torres-Ajaccio il lunedì e nuove corse sulla linea Golfo Aranci-Porto Vecchio il mercoledì e il giovedì. Per prenotazioni e informazioni: www.corsica-ferries.it .

728990

Articoli correlati

Il porto di Amburgo sempre più ricco, il fatturato sfiora 1,4 miliardi di euro
Milano - Il porto di Amburgo continua a guadagnare soldi. Hambur

Pos-Secchi, il governo stoppa i tentativi "Serve una riforma complessiva"
Roma - "Il ministero non vorrebbe un singolo e ...

Articoli correlati

Molo Sant' Elmo. Burocrazia fatale alla pompa per barche

"Arenato" il nuovo distributore

Il distributore di carburante che dovrebbe essere chiuso è sempre lì, pronto a fare il pieno ai pescherecci a prezzo ribassato (come prevede la legge). Quello a fianco, che avrebbe dovuto sostituirlo e rifornire anche le imbarcazioni da diporto, invece non c'è proprio, malgrado siano trascorsi due anni da quando la concessione è stata aggiudicata attraverso un bando: giusto un accenno di scavo per sistemare i serbatoi del carburante, ma niente più di questo. Quindi, la stazione di servizio Eni con la concessione scaduta continua a lavorare, a Su Siccu, mentre quella nuova non sorge e sono già bruciati i primi due anni della gara che ha vinto. Intoppi continui La burocrazia è spesso fantasiosa, nel senso che crea situazioni davanti alle quali uno sceneggiatore non sarebbe all'altezza. Di sicuro viene in mente qualcosa di sgradevole alla famiglia di Sassari proprietaria della Transport di Taula (trasporto e commercializzazione di carburanti): il diritto di costruire quella stazione di servizio per barche l'ha conquistato nel 2018 aggiudicandosi il bando dell' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sardegna (la sintesi non è il loro forte), senza riuscire però a realizzare l'impianto. «Gli enti ci fanno dannare per il rilascio delle autorizzazioni», si rammarica Mario Taula, uno dei soci della compagnia sassarese, «così andiamo avanti a passo di lumaca. È difficile far convocare la conferenza dei servizi di tutti gli enti coinvolti, e ora che l'impianto dovrebbe essere in funzione da un pezzo, semplicemente non c'è». Due anni di impasse Eppure non è che, a Cagliari, i punti per rifornire di carburante le imbarcazioni da diporto siano tantissimi: uno in più, considerato che quello chiuso (ma ancora aperto) dell'Eni serve solo i pescherecci per scelta della stessa compagnia petrolifera, avrebbe fatto davvero comodo. È stata proprio l' **Autorità portuale**, di fronte al cantiere dei Taula che non riesce a ingranare perché non arrivano i permessi, a chiedere all'Eni una proroga dell'attività per non complicare la vita ai pescatori professionali. Quell'impianto, ormai spacciato dopo l'aggiudicazione ai Taula del bando per quello a fianco, è ancora lì al suo posto. «Non conosco la durata della proroga», spiega Francesco Porru, gestore dell'impianto dell'Eni, «ma credo che si prolungherà fino all'entrata in funzione del nuovo impianto». Cioè di quello che non c'è, e che proprio per questo mantiene in vita l'altro, la cui concessione è scaduta appunto nel 2018. Percorsi ciclopeditoni E mentre a Sassari, ma soprattutto nel Golfo di Cagliari, si attendono buone notizie per il distributore di carburante per imbarcazioni, altre ne arrivano per la stessa zona in fondo alla strada del molo di Sant'Elmo. Le comunica l' **Autorità portuale**: «In maggio sarà avviato», promette il presidente Massimo Deiana, «il cantiere per completare la passeggiata a mare che parte dalla sede dell'Ammiragliato». Quel percorso s'interrompe proprio dietro l'area riservata ai venditori di ricci, all'inizio del porticciolo turistico di fronte alla sede della Rari Nantes. Intanto prosegue la costruzione del ponte ciclopeditone che scavalca il canale Palma, a poca distanza dalla Sardegna Arena. Da lì proseguirà con la pista ciclabile che si collegherà con quella lungo l'Asse mediano di scorrimento, in un percorso che fiancheggia il canale di Terramaini, giunge fino al Molentargius e conduce a Monserrato passando sotto viale Marconi. E per le biciclette no, non c'è bisogno di carburante. Luigi Almiento Le conferenze dei servizi per concedere le numerose autorizzazioni sono convocate con estrema lentezza e il cantiere rimane bloccato.



Piano Sud, ma lo Stretto dov' è?

Solo l'ennesimo riferimento al progetto dell'Alta Capacità ferroviaria Messina-Catania che si trascina dai tempi di Berlusconi

Lucio D' Amico Cosa c' è per l' Area dello Stretto nel Piano Sud 2030 presentato nei giorni scorsi, a Gioia Tauro, dal premier Conte e dal ministro Provenzano? Molto o poco, a seconda dei punti di vista. In realtà, niente di concreto. E c' è una premessa da fare: da quando il Ponte non è stato più considerato una priorità per il Paese (dal governo Monti in poi), è proprio alla "regione" dello Stretto che sono state sottratte le ingenti risorse previste per completare il Corridoio Berlino-Palermo, per assicurare la continuità territoriale tra Sicilia e Calabria e per rafforzare la dotazione infrastrutturale (non solo il Ponte, dunque) delle città e dei territori che si affacciano tra le due sponde del grande "Lago". Sia benedetto qualunque euro venga investito per il rilancio del Mezzogiorno, ma va sempre ricordato che Messina e lo Stretto sono stati "scippati" e che solo in minima parte sono stati "risarciti" con la creazione di quell' **Autorità di sistema** portuale che negli anni scorsi, nel Piano della portualità e della logistica voluto dall' ex ministro Delrio, era stata cancellata e accorpata al **sistema** del Tirreno meridionale, con capofila Gioia Tauro. Il Piano per il Sud è un "progetto per l' Italia", si legge nella copertina del "libro" prodotto dal ministero per la Coesione territoriale, e non alimentiamo polemiche sulla foto scelta, il mare che bagna il Castello di Luino a Trieste, quando c' erano migliaia di immagini delle nostre coste che avrebbero potuto fare da apripista ai programmi del Governo. Ma tant' è. Come è noto, la previsione è di un investimento complessivo di 123 miliardi di euro fino al 2030, tra fondi europei, cofinanziamento nazionale, cofinanziamento territoriale, fondo sviluppo e coesione e risorse aggiuntive, i cinque "capitoli" di quello che è stato definito il nuovo ciclo 2021-2027. Cinque come le "missioni" indicate dal Governo: giovani, connessione e inclusione, svolta ecologica, apertura al Mediterraneo e frontiera dell' innovazione. Vediamo cosa emerge dalla voce "Sud connesso e inclusivo", nella quale vengono indicate come prime azioni le infrastrutture e i servizi «per rompere l' isolamento». Il Piano Sud del ministero dei Trasporti prevede progetti per oltre 33 miliardi. Le uniche opere, però, che riguardano la Sicilia sono il collegamento viario Ragusa-Catania e la linea Alta capacità ferroviaria Messina-Catania. Non c' è alcun cenno ad altri progetti e investimenti. Un rilevante spazio viene dato al "cantiere Taranto" per la riconversione dello stabilimento ex Ilva. Messina e lo Stretto potrebbero rientrare in quella visione che mira a potenziare i porti del Sud e ad attrarre grandi investimenti esteri con le Zone economiche speciali, per le quali si prevede la nomina di un commissario straordinario di governo (uno per ogni "Zes"). Ma al momento si tratta solo di linee tracciate sulla carta, molto generali e generiche. Così come per quel che riguarda la rigenerazione dei contesti urbani, si indicano come priorità le riqualificazioni di quattro centri storici, quelli di Napoli, Cosenza, Taranto e Palermo, si parla sempre del "cantiere Taranto" e di Matera, si elencano i progetti dell' Area Unesco di Pompei-Ercolano, del Parco archeologico di Sibari, dell' Acquario del Mediterraneo (da realizzare a Taranto). Non c' è un cenno allo Stretto e alle sue città. E lo conferma anche l' assessore regionale alle Infrastrutture della Giunta Musumeci: «Abbiamo letto i dettagli del Piano per il Sud. Nulla di nuovo - afferma Marco Falcone -, perché riguardo la Catania-Ragusa, vorremmo ricordare che l' opera è stata resa possibile dall' impegno del Governo Musumeci a mettere sul tavolo oltre 620 milioni di euro. E il raddoppio Giampileri-Fiumefreddo, invece, è un' opera concepita



Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri

e avviata durante il Governo Berlusconi, grazie a uno stanziamento compiuto allora di 2,3 miliardi di euro. Poi, dopo quegli anni, il raddoppio è stato messo da parte. Solo di recente, grazie alla risoluta azione di pressing del Governo Musumeci, l' iter di appaltabilità del raddoppio è progressivamente andato avanti. Tanto che entro giugno procederemo alla pubblicazione del bando di gara. La Sicilia chiede a gran voce non solo fondi per le infrastrutture, ma anche e soprattutto norme che snelliscano i complicati iter procedurali».

La Sicilia

Catania

«È inaccettabile il sequestro di cinque container ai pescatori»

Porto. La dura presa di posizione di Micalizzi presidente della Federazione armatori siciliani

Il sequestro penale alla Cooperativa Motopescherecci di Giacomo Molino di 5 container per presunta violazione dell' art. 1161 del codice della navigazione non è andato giù ad Alfio Fabio Micalizzi, presidente della Federazione Armatori Siciliani (associazione di categoria - organizzazione sindacale delle Pmi del Settore Pesca - costituita con atto pubblico il 15-07-1991). «Da circa 20 anni gli armatori del settore Pesca di Catania utilizzano dei container per il deposito di reti e attrezzature da lavoro - scrive Micalizzi alle autorità competenti -. Sin da quando è stata istituita l' **Autorità Portuale**, gli armatori del settore Pesca sono in attesa di avere assegnata un' area per il ricovero delle reti e delle attrezzature; nell' ultimo periodo del 2019 loro hanno fatto diversi incontri col commissario dell' **Autorità Portuale** e altri enti per discutere del futuro dei pescatori professionali all' interno del porto di Catania. E gli incontri erano serviti per individuare "tutti insieme" un' area da assegnare al comparto pesca (ormeggi, deposito reti, ombraie, isole ecologiche) e non erano mai emerse richieste di sgombero dei container utilizzati dai pescatori. Ma mercoledì scorso la cooperativa Motopescherecci ha ricevuto una diffida allo sgombero da parte dell' **Autorità Portuale** e due giorni ha ricevuto una visita da parte della polizia di frontiera, che ha proceduto al sequestro dei 5 container utilizzati dai pescatori per il deposito di attrezzature e reti». Micalizzi, dunque, si riserva di «presentare richiesta di accesso agli atti ai sensi della legge 241/90 riguardanti tutte le concessioni rilasciate e/o in itinere, tutti i finanziamenti ottenuti per la realizzazione di opere e strutture all' interno del porto e/o destinati al comparto Pesca, al fine di avere un quadro esaustivo nella sua interezza per meglio contemperare le reciproche prerogative».



Avviato il recupero del porticciolo danneggiato dai raid e dal maltempo a pochi mesi dall'inaugurazione

Vandali e mareggiate, Sant' Erasmo ora alza le barriere

In settimana sarà sistemata anche la fontana, presa di mira e rimasta a secco

Maltempo e mareggiate ma anche i «soliti» vandali, sempre e comunque in azione incuranti di arrecare un danno alla comunità, rischiavano di rovinare il porticciolo di Sant' Erasmo, restituito alla città appena qualche mese fa. Piano piano però sta tornando tutto alla normalità grazie all' **Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale che ha incaricato un paio di ditte, impegnate ogni giorno e anche domenica sul posto, per eseguire i lavori di ripristino della banchina e degli arredi. Il 6 febbraio sono stati tolti alcuni massi e pezzi di polistirolo che deturpavano la vista sul lungomare ma gli operai hanno anche eseguito un' altra serie di lavori di riparazione e di manutenzione. Sono state rimesse a posto le lampade a led ed è tornato in funzione l' impianto di videosorveglianza, invece per rivedere il prato verde, come nei giorni seguenti all' inaugurazione, si dovrà attendere la nuova semina ad aprile e quindi l' arrivo della primavera. Nel frattempo sono cominciate le opere marittime per ricostruire la pavimentazione del porticciolo che la furia del mare, tra dicembre e gennaio, aveva praticamente distrutto. Circa quattrocento metri quadrati di mattoni erano stati scaraventati sulla spiaggia e in mare, eventi climatici straordinari che avevano provocato danni per un costo stimato in circa trentamila euro, ma anche tante polemiche. Soprattutto sui social network dove alcuni utenti avevano commentato la situazione criticando la scelta dei materiali e ipotizzando che non fossero di buona qualità. In realtà è stato il maltempo, con folate di vento fuori dagli standard per la città, a provocare i danneggiamenti che hanno affrettato i tempi per la costruzione della barriera di protezione che serve a proteggere con più efficacia il litorale dalla forza delle onde e dall' azione dell' erosione. E che, allo stesso tempo, favorisca le correnti eliminando così la possibilità che si depositi un fondale melmoso fra la diga e la riva. In questi giorni una nave sta posando le pietre frangiflutti e i massi in calcestruzzo che arrivano dal molo Sud del porto dove sono in corso i lavori che, in termine tecnico si chiamano di salpamento. In pratica l' impresa, che in questo momento sta «riducendo» la struttura portuale per un tratto di circa cinquanta metri demolendo le costruzioni esistenti, userà il materiale di risulta del molo per innalzare il «sopraflutto» di Sant' Erasmo. Entrando nel dettaglio, dietro alla banchina saranno posizionati i massi che fuoriusciranno dall' acqua mentre nell' area limitrofa al ristorante sarà alzata una scogliera a pelo d' acqua. In due settimane le opere per erigere la nuova barriera del porticciolo dovrebbero essere consegnate mentre per completare la demolizione, e quindi definire il nuovo assetto del molo Sud, ci vorranno almeno tre mesi. In settimana anche la fontana, presa di mira dai vandali che avevano rotto alcune parti fondamentali tra cui anche il meccanismo per la fuoriuscita dell' acqua, dovrebbe funzionare nuovamente. Infatti l' ugello, che è necessario per la nebulizzazione, è stato già ordinato e sarà montato non appena sarà consegnato. (*FAG*)



"Infrastrutture, l' Italia segua il modello Genova: un commissario scelga quali realizzare" / INTERVISTA

Pasqualino Monti, già presidente di Assoporti e dello scalo di Civitavecchia, oggi al timone dell' Autorità di sistema portuale di Palermo, ha assistito in prima fila alla grande manifestazione organizzata giovedì dagli agenti marittimi veneziani a difesa dei traffici commerciali

Genova - La ricostruzione del viadotto sul Polcevera come best practice per la realizzazione di infrastrutture, non necessariamente grandi, in Italia. Pasqualino Monti, già presidente di **Assoporti** e dello scalo di Civitavecchia, oggi al timone dell' Autorità di sistema portuale di Palermo, ha assistito in prima fila alla grande manifestazione organizzata giovedì dagli agenti marittimi veneziani a difesa dei traffici commerciali. «Sembra impossibile che un Paese come il nostro debba alzare la voce per chiedere interventi che altrove sarebbero normale amministrazione». La pulizia dei canali in modo da rendere possibile la navigazione, nel caso di Venezia. Ma i casi simili sono decine, e non riguardano solo opere miliardarie come il Terzo valico o la nuova diga, per citare due casi genovesi. La situazione è tanto complessa che anche l' apertura di piccoli cantieri può subire ritardi di anni o, nei casi estremi, la cancellazione di interventi strategici. «In queste ore è stato presentato con grande enfasi il piano di infrastrutturazione del Sud - continua Monti - Contiene interventi per 123 miliardi di euro. Come sempre leggiamo grandi cifre, dimenticando che i soli stanziamenti non bastano: quando metti in campo una quantità di denaro così imponente, è importante sapere quanto riuscirai realmente a spenderne, altrimenti è tutto inutile. Il passaggio dall' impegno alla spesa è troppo parcellizzato: questo è il vero limite italiano». «Oggi più che mai - è l' idea di Monti - c' è necessità di mettere mano a un piano industriale del sistema Paese in maniera forte e decisa. E questo piano deve partire da noi, dal nostro settore. L' Italia importa il 90% delle materie prime, le trasforma e le esporta: i passaggi di questo processo sono la ferrovia, la strada e i porti. Ma sono i porti i veri collettori del sistema. La mia proposta è che noi, come settore logistico-portuale, indichiamo le 25-30 opere che mancano al Paese, e che della loro realizzazione si occupi un commissario, in deroga alla legge sugli appalti e alle decine di vincoli che annullano l' effetto positivo delle nuove opere. Come è successo a Genova dopo il crollo del Morandi. È la cosa più semplice del mondo e non capisco perché non si possa fare». Ma un settore lacerato da interessi spesso in contrapposizione come può dotarsi di una voce unica? «Serve una prova di maturità da parte di ognuno di noi. Dimentichiamo le ragioni che ci hanno portati a essere divisi nei porti, nella logistica, nell' armamento. Una chiamata alle armi delle associazioni dello shipping nazionale è l' unica strada percorribile, se vogliamo imporre alla politica le scelte del cambiamento. Anche perché i tempi sono strettissimi». Accelerare la realizzazione delle opere prioritarie «potrebbe valere più del 2% del Pil», sostiene Monti. «Un commissario sul modello Genova è la carta vincente, non credo ci siano alternative, soprattutto se affiancato da una seria semplificazione delle procedure. C' è un esempio che dovrebbe farci riflettere: a grande fatica, l' Italia ha introdotto le Zes, le zone economiche speciali. Peccato che le aziende, per entrare nel circuito, debbano ottenere trentadue diverse autorizzazioni. Questa sarebbe semplificazione?». Progetto tanto ambizioso quanto di non semplice attuazione, quello del manager ischiano. «Ne sono consapevole, ma abbiamo il dovere di provarci. Come? Prendiamo tre presidenti di Autorità portuali bravi, mettiamoli al lavoro con un gruppo di imprenditori seri e iniziamo a lavorare al progetto. Senza pensare



agli interessi personali, o territoriali, perché se il Paese cresce è un bene per tutti. Infrastrutture moderne sono la base per reindustrializzare l' Italia, al Sud come altrove . L' Irlanda ha presentato di recente un grande piano al 2050, che prevede una popolazione in aumento di 3 milioni di persone. Un progetto d' orgoglio e ambizione: credo che il nostro Paese dovrebbe avere



The Medi Telegraph

Palermo, Termini Imerese

lo stesso coraggio». -

FMI: "Dal Coronavirus forte impatto su turismo e trasporti"

Dubai L'allarme coronavirus e la psicosi da epidemia avranno un impatto che si preannuncia pesante sulla crescita globale nel 2020; molto dipenderà dalle capacità della Cina di contenerne la diffusione. Lo ha affermato la direttrice generale, Kristalina Georgieva, dal Global Women's Forum di Dubai. 'Per il momento ha spiegato la nostra previsione è del 3,3% e potrebbe esserci un calo tra lo 0,1 e lo 0,2%. È una situazione particolare e incoraggia tutti a non trarre conclusioni affrettate. Ci sono molte incertezze e stiamo parlando di scenari e non di proiezioni», ha insistito affermando che è ancora «troppo presto' per stimare con precision e l'impatto dell'epidemia che ha causato quasi 1.700 morti. Ma Georgieva ha comunque ammesso il forte impatto sui settori del turismo e dei trasporti . 'Non conosciamo la natura esatta di questo virus, non sappiamo con quale rapidità la Cina sarà in grado di contenerlo e se si diffonderà (di più) nel mondo», ha precisato. Mercoledì, Georgieva è intervenuta sul canale televisivo americano Cnbc dicendo che lo scenario più probabile è un forte declino delle attività in Cina , seguito da una veloce ripresa e da un impatto globale relativamente limitato. Se la Cina riuscisse a contenere l'epidemia, 'potrebbe esserci un piccolo calo e poi un rimbalzo molto rapido», ha ribadito oggi, aggiungendo che il peso della Cina nell'economia mondiale era passato all'8% durante Sars mentre oggi è pari al al 19%'. L'FMI ha presentato il 20 gennaio le sue ultime previsioni per l'economia mondiale, contando quindi su una ripresa (+3,3% contro +2,9% nel 2019) grazie in particolare alla tregua raggiunta sul fronte della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina. Ma ha avvertito che questa ripresa è fragile e che una rinnovata incertezza potrebbe contrastare il rimbalzo. La Casa Bianca intanto sta considerando lo stop alle esportazioni in Cina di motori per aerei prodotti dalla General Electric. Lo riporta il Wall Street Journal , secondo cui gli Usa potrebbero rifiutare la concessione della licenza che permette a una joint venture tra Ge e la francese Safran la Cfm di aumentare le consegne nei confronti di Pechino. La mossa verrebbe giustificata con la necessità di prevenire che la Cina copi le tecniche di produzione delle aziende Usa ed europee. La decisione sarebbe attesa per martedì.



FMI: "Dal Coronavirus forte impatto su turismo e trasporti"

16 FEBBRAIO 2020 - Dubaï



Dubai - L'allarme coronavirus e la psicosi da epidemia avranno un impatto che si preannuncia pesante sulla crescita globale nel 2020; molto dipenderà dalle capacità della Cina di contenerne la diffusione. Lo ha affermato la direttrice generale, Kristalina Georgieva, dal Global Women's Forum di Dubai.

Per il momento - ha spiegato - la nostra previsione è del 3,3% e potrebbe esserci un calo tra lo 0,1 e lo 0,2%. È una situazione particolare e incoraggia tutti a non trarre conclusioni affrettate. Ci sono molte incertezze e stiamo parlando di scenari e non di proiezioni», ha insistito affermando che è ancora «troppo presto' per stimare con precisione l'impatto dell'epidemia che ha causato quasi 1.700 morti. Ma Georgieva ha comunque ammesso il forte impatto sui settori del turismo e dei trasporti. "Non conosciamo la natura esatta di questo virus, non sappiamo con quale rapidità la Cina sarà in

Articoli correlati

Incidente a bordo: un marittimo morto, tre gravi - Quattro naufranti della nave gemella cargo P1

Nicotini (Confezioni) - "Ripartiamoci dal piano Conzettere l'Italia di Deiriu" - Milano - "Il settore che rappresenta Conferma sale il 9% a ...